

COMUNE DI RIMINI

Provincia di RIMINI

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

ANDREA AMAINI

MARCO MARI

MARIA LETIZIA MONICA

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	4
Premesse e verifiche	4
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	13
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondo anticipazione liquidità	19
Fondi spese e rischi futuri	20
SPESA IN CONTO CAPITALE	20
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
CONTO ECONOMICO	30
STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	37
CONCLUSIONI	52

Comune di RIMINI
Organo di revisione

Verbale del 13 maggio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Rimini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fabbrico, lì 13 maggio 2020

L'organo di revisione
Andrea Amaini
Marco Mari
Maria Letizia Monica

INTRODUZIONE

I sottoscritti **Amaini Andrea, Marco Mari e Maria Letizia Monica**, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 52 del 13/09/2018;

- ◆ ricevuta in data 23/04/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 105 del 21/04/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge.

Il Collegio evidenzia di non aver ricevuto gli allegati di cui alle lettere G) e I), menzionati nella proposta di delibera di Consiglio.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti.
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Rimini registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 150.590 abitanti, come indicato alla pag.53 dell'Allegato B alla "Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa".

L'organo di revisione, nel corso del 2019, ha rilevato anomalie gestionali come meglio evidenziate nel proseguo della relazione.

L'organo di revisione ha verificato che:

- Il Documento "Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa" al paragrafo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" indica quanto segue: *"Non sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione della presente relazione."*

Il Collegio dei Revisori rileva l'incoerenza di quanto affermato rispetto agli accadimenti relativi alla emergenza epidemiologica Covid-19 intervenuta dopo la chiusura dell'esercizio e tutt'ora in corso, che determinerà effetti sulla capacità di incasso delle entrate dell'Ente Locale, tale considerazione avrebbe dovuto essere debitamente evidenziata nel paragrafo in oggetto e considerata nella determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

In riferimento all'Ente si precisa che sulla scorta di quanto rinvenuto nella Relazione sulla gestione e nota integrativa predisposta dall'Ente All. A:

- non partecipa ad Unioni di Comuni;
- partecipa a Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini PMR Srl Consortile;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- nel corso dell'esercizio considerato, il Responsabile del Servizio Finanziario non ha effettuato al Collegio dei Revisori segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 218.258,05. L'Ente ha dichiarato che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Il Collegio ha chiesto all'Ente la documentazione di riscontro degli invii effettuati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti.

Nulla è comunque mai prevenuto rispetto alla assunzione di eventuali responsabilità da parti di chi li ha generati.

I debiti fuori bilancio riconosciuti alla data del 31 Dicembre sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 14.351.736,09	€ 99.337,90
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 19.015,20	€ 122.607,94	€ 118.920,15
Totale	€ 19.015,20	€ 14.474.344,03	€ 218.258,05

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1) evidenziati i seguenti debiti fuori bilancio:

Settore/U.O.	importo	tipologi a	atto riconoscimento 2020	copertura
Avvocatura	609,00	lett.a	CC n. 8 del 27/02/2020	risorse di bilancio
Avvocatura	51.451,00	lett. a		istruttoria in corso
Polizia Municipale	1.269,55	lett.a	istruttoria in corso	risorse di bilancio
Polizia Municipale	3.032,54	lett. e	istruttoria in corso	risorse di bilancio
Protezione Civile e Progetti Speciali (Teatro Galli)	119.534,40	lett.e	CC n. 5 del 27/02/2020	risorse di bilancio
Protezione Civile e Progetti Speciali (Teatro Galli)	44.797,48	lett. e	CC n. 6 del 27/02/2020	risorse di bilancio
Protezione Civile e Progetti Speciali (Emergenza gelo)	11.817,23	lett. e		istruttoria in corso
Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale	244,00	lett. e	CC n. 8 del 27/02/2020	risorse di bilancio
Sviluppo Economico	375,00	lett. e	CC n. 8 del 27/02/2020	risorse di bilancio
U.O. Contratti, gare	195,00	lett. e	CC n. 8 del 27/02/2020	risorse di bilancio
Settore Educazione Dipart. Città Dinamica e Attrattiva	1.294,62 124,42	Let. e Let. e		Istruttoria in corso Istruttoria in corso
Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale totale	1.830,00	Let. e		Istruttoria in corso
			236.574,24	

Totale debiti fuori bilancio evidenziati Euro 236.574,24, di cui già riconosciuti e finanziati per Euro 165.754,88 e non ancora riconosciuti per Euro 70.819,36

- 2) Il collegio, non riscontrando nell'elenco di cui al punto 1) alcun riferimento alla pratica di riconoscimento di debito in istruttoria, relativa ad una richiesta della partecipata P.M.R. Consortile per €. 88.611,50 oltre i.v.a..

Questo Collegio in data 14/04/2020 ha inoltrato specifica richiesta all'Ente che si riporta qui di seguito:

- "In riferimento ai debiti fuori bilancio riconosciuti dall'Ente nel terzo trimestre 2018 e nell'anno 2019, a fronte delle richieste/ suggerimenti espresse dal Collegio ed inseriti nei pareri rilasciati: "...fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa. Ed invitava l'Ente ad attivarsi rispetto ai controlli ex post....."; si chiede se l'Ente si sia attivato in ordine all'individuazione di eventuali responsabilità personali sulla formazione di debiti stessi ed in caso di risposta affermativa quale sia stato l'esito dell'istruttoria e gli eventuali provvedimenti adottati nel 4 trim 2018 e nell'anno 2019.

- Presenza di eventuali debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti"

Anche a tale richiesta non risulta pervenuta risposta.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	
Asilo nido	€ 1.149.352,20	€ 3.327.728,94	-€ 2.178.376,74	34,54%	
Mense scolastiche	€ 3.862.246,10	€ 4.313.041,00	-€ 450.794,90	89,55%	
Servizi culturali: manifestazioni, spettacoli, cinema, teatri ecc..	€ 1.870.011,21	€ 8.412.652,21	-€ 6.542.641,00	22,23%	
Impianti sportivi	€ 725.583,94	€ 3.974.245,05	-€ 3.248.661,11	18,26%	
Parchimetri	€ 3.259.325,44	€ 1.258.942,08	€ 2.000.383,36	258,89%	
Totali	€ 10.866.518,89	€ 21.286.609,28	-€ 10.420.090,39	51,05%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 59.171.163,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 59.171.163,20

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

		2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12		€ 55.260.245,12	€ 59.171.563,20
	di cui cassa vincolata	€ -	€ 22.293.604,16

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ 55.260.245,12
Entrate Titolo 1.00	+	€ 197.409.166,26	€ 115.051.007,62	€ 10.222.644,34	€ 125.273.651,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 24.010.781,04	€ 10.045.659,62	€ 4.183.362,52	€ 14.229.022,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 76.145.617,14	€ 31.272.679,02	€ 6.189.920,07	€ 37.462.599,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 297.565.564,44	€ 156.369.346,26	€ 20.595.926,93	€ 176.965.273,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 205.263.914,57	€ 132.859.876,77	€ 26.398.139,53	€ 159.258.016,30
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 9.250.337,00	€ 9.249.802,46	€ -	€ 9.249.802,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 214.514.251,57	€ 142.109.679,23	€ 26.398.139,53	€ 168.507.818,76
Differenza D (D=B-C)	=	€ 83.051.312,87	€ 14.259.667,03	€ 5.802.212,60	€ 8.457.454,43
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 83.051.312,87	€ 14.259.667,03	€ 5.802.212,60	€ 8.457.454,43
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 59.918.171,08	€ 17.865.512,68	€ 7.755.150,18	€ 25.620.662,86
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 21.490.360,83	€ 9.260.000,00	€ 6.643.179,35	€ 15.903.179,35
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 124.443,01	€ -	€ 51.434,26	€ 51.434,26
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 81.532.974,92	€ 27.125.512,68	€ 14.449.763,79	€ 41.575.276,47
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 81.532.974,92	€ 27.125.512,68	€ 14.449.763,79	€ 41.575.276,47
Spese Titolo 2.00	+	€ 81.280.666,04	€ 21.043.499,72	€ 18.979.590,48	€ 40.023.090,20
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 81.280.666,04	€ 21.043.499,72	€ 18.979.590,48	€ 40.023.090,20
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 81.280.666,04	€ 21.043.499,72	€ 18.979.590,48	€ 40.023.090,20
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 252.308,88	€ 6.082.012,96	€ 4.529.826,69	€ 1.552.186,27
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 5.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 5.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 95.357.906,11	€ 25.606.624,78	€ 139.478,92	€ 25.746.103,70
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 99.883.693,36	€ 22.637.671,11	€ 4.706.755,21	€ 27.344.426,32
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+T+U-V)	=	€ 78.777.834,50	€ 23.310.633,66	€ 14.899.315,58	€ 63.671.563,20

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro zero.

Tempestività pagamenti

L'ente dichiara di aver adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente afferma quanto segue:

“L'indicatore di tempestività dei pagamenti alla fine del 2019 risulta -2,11 in sostanziale tendenza rispetto al dato registrato lo scorso anno quando l'indicatore si è attestato a -2,6.”, il Collegio è impossibilitato a riscontrare la correttezza di tale dato.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 25.675.394,38

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 7.748.006,90, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 6.404.103,57 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	€ 25.675.394,38
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	€ 16.271.129,17
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	€ 1.656.258,31
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	€ 7.748.006,90

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	€ 7.748.006,90
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	€ 1.343.903,33
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	€ 6.404.103,57

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 21.566.723,07
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 22.566.422,85
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 30.328.513,82
SALDO FPV	-€ 7.762.090,97
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 422.790,52
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 10.970.439,70
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 3.120.947,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 7.426.701,97
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 21.566.723,07
SALDO FPV	-€ 7.762.090,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 7.426.701,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 11.870.762,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 84.886.931,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 103.135.624,05

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 136.311.911,90	€ 137.928.623,33	€ 115.051.007,62	83,41343866
Titolo II	€ 19.292.259,33	€ 12.598.080,72	€ 10.045.659,62	79,73960354
Titolo III	€ 43.834.733,07	€ 39.103.493,21	€ 31.272.679,02	79,97413134
Titolo IV	€ 44.530.604,63	€ 30.615.983,34	€ 17.865.512,68	58,35354848
Titolo V	€ 9.260.000,00	€ 9.260.000,00	€ 9.260.000,00	100

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.025.486,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	189.630.197,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	160.744.966,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.239.575,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.050,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	9.249.802,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		17.417.290,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	3.372.106,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	959.254,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.054.248,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		20.694.402,14
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	16.041.129,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	599.287,14
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	4.053.985,83
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	1.342.956,97
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.711.028,86

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	8.498.656,16
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	18.540.936,04
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	39.875.983,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	959.254,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.054.248,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	37.944.688,67
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	24.088.938,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.050,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		4.980.992,24
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	230.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.056.971,17
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.694.021,07
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	946,36
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		3.693.074,71
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		25.675.394,38
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		16.271.129,17
Risorse vincolate nel bilancio		1.656.258,31
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		7.748.006,90
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.343.903,33
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		6.404.103,57

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		20.694.402,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.372.106,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	16.041.129,17
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	1.342.956,97
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	599.287,14
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	661.077,26

Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione – si rimanda all'Allegato A dei Documenti di Bilancio, parte Risultato di amministrazione quote accantonate, vincolate e destinate pagine da n.65 a n.78

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha rilevato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 4.025.486,81	€ 6.239.575,01
FPV di parte capitale	€ 18.540.936,04	€ 24.088.938,81
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 3.904.659,89	€ 4.025.486,81	€ 6.239.575,01
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 1.242.633,64	€ 1.996.570,40	€ 934.767,09
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 2.662.026,25	€ 1.589.978,36	€ 4.564.799,51
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ 106.466,01
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ 83.362,00	€ 259.460,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ 355.576,05	€ 374.082,40
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 48.439.135,70	€ 18.540.936,04	€ 24.088.938,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 23.655.734,08	€ 8.465.377,73	€ 16.953.994,83
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 24.783.401,62	€ 10.075.558,31	€ 7.134.943,98
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 103.135.624,05, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				55.260.245,12
RISCOSSIONI	(+)	35.185.169,64	209.101.483,72	244.286.653,36
PAGAMENTI	(-)	54.584.485,22	185.790.850,06	240.375.335,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			59.171.563,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			59.171.563,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	82.729.184,85	46.119.471,74	128.848.656,59
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.692.699,59	47.863.382,33	54.556.081,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			6.239.575,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			24.088.938,81
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			103.135.624,05

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 62.512.810,65	€ 96.757.693,92	€ 103.135.624,05
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 46.183.959,53	€ 74.876.564,26	€ 86.719.260,58
Parte vincolata (C)	€ 12.840.199,43	€ 12.187.994,07	€ 12.425.371,26
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.349.248,46	€ 9.536.712,22	€ 3.085.157,71
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 139.403,23	€ 156.423,37	€ 905.834,50

L'Ente asserisce che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 104 del 16/04/2020 munito del parere dell'Organo di revisione che si riporta qui di seguito nella sua parte conclusiva:

“La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi deve consentire di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Il Collegio, evidenzia che l'eliminazione e le insussistenze, devono essere adeguatamente motivate come indicato al punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2 attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie.

Per una migliore e più approfondita comprensione e valutazione, la tabella dei residui attivi può essere così dettagliata

<i>Totale Residui all'1/1/2019</i>	<i>+128.462.003,67</i>
<i>Riscossioni nell'anno 2019</i>	<i>- 35.185.169,64 (27% bassa propensione all'incasso)</i>
<i>Maggiori Residui</i>	<i>+ 422.790,52 (*)</i>
<i>Residui inesigibili</i>	<i>- 964.791,77</i>
<i>Residui insussistenti</i>	<i>- 10.005.647,93 (**)</i>
<i>Totale Residui al 31/12/2019</i>	<i>82.729.184,85</i>
<i>Totale Residui da accertamenti di competenza</i>	<i>+ 46.119.471,74</i>
<i>Residui passivi dai residui</i>	<i>- 6.692.699,59</i>
<i>Residui dalla competenza 2019</i>	<i>- 47.863.382,33</i>

F.do di cassa al 31.12.2019 + 59.171.563,20

Risultato presunto di amministrazione + 133.464.137,87

(*) i suddetti maggiori residui sono determinati per quasi la metà da sanzioni cds (non è chiara la motivazione a seguito del principio della competenza rafforzata)

(**) di cui oltre 8 milioni di euro riferiti alle entrate correnti, valore che può far perdere di significatività i dati di bilancio degli esercizi precedenti.

Da evidenziare inoltre che sono state dichiarate insussistenze al tit. 9 dell'entrata per 40.893,85 mentre sul fronte della spesa al tit. 7 l'insussistenza è stata 142.864,81 quando la norma prevede una corrispondenza dei due titoli, ci si chiede pertanto se detta differenza di oltre 100 mila euro confluirà in una quota di avanzo non disponibile.

Da ultimo si evidenzia che sempre agli stessi due titoli di bilancio i residui attivi a fine esercizio ammontano ad €. 143.970,50 mentre i residui passivi ammontano a €. 510,50.

A fronte della richiesta di istruttoria rispetto alle motivazioni della conservazione dei residui, e delle dichiarazioni di insussistenza, a parere di questo Collegio le stesse non risultano sufficienti, vedasi a titolo esemplificativo e non esaustivo gli accertamenti n.519 e n.711 sanzioni codice della strada anni 2016 e 2017 che indicano una minore entrata rispettivamente di Euro 1.724.917 e di Euro 840.083,53 senza esporre la relativa motivazione.

Con specifico riferimento alle sanzioni codice della strada, se le stesse fossero state considerate inesigibili/non accertabili nelle rispettive annualità, avrebbero ridotto la parte disponibile del risultato d'amministrazione portandola anche ad un saldo negativo consistente. A tale proposito si ribadisce la mancanza di motivazioni a sostegno delle operazioni indicate.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	32.463.940,27	62.512.810,65	96.757.693,92
di cui:			
a) Parte accantonata	21.927.825,42	46.183.959,53	74.876.564,26
b) Parte vincolata	6.624.764,85	12.840.199,43	12.187.994,07
c) Parte destinata a investimenti	3.911.350,00	3.349.248,46	9.536.712,22
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	139.403,23	156.423,37

Come si evince dalla presente tabella gli avanzi disponibili sono esigui rispetto al Risultato di amministrazione complessivo.

Il Collegio evidenzia altresì che a seguito dei tempi stretti a disposizione, nonché delle difficoltà di spostamento, non ha potuto effettuare gli opportuni approfondimenti sugli impegni e sugli accertamenti di competenza.

Alla luce dell'istruttoria svolta, nonché dei riscontri ricevuti dal Comune, il Collegio esprime le proprie riserve rispetto alle modalità e alle tempistiche del presente riaccertamento, che ha ripercussioni anche sui risultati effettivi dei precedenti esercizi.

Si evidenzia che l'Ente, a fronte di specifiche esigenze di pagamento, ben avrebbe potuto effettuare un riaccertamento parziale con determina del servizio finanziario.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere negativo alla proposta di cui all'oggetto."

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL, esprimendo le proprie riserve rispetto alle modalità e alle tempistiche del riaccertamento.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti di cui relativi agli anni 2013 e precedenti pari ad €. 3.625.162,73, relativi all'anno 2014 pari ad €. 4.099.813,92 ed all'anno 2015 per €. 12.492.986,64. I residui attivi solo relativi alla parte corrente del bilancio ammontano ad €. 102.571.439,58.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 128.462.003,67	€ 35.185.169,64	€ 82.729.184,85	-€ 10.547.649,18
Residui passivi	€ 64.398.132,02	€ 54.584.485,22	€ 6.692.699,59	-€ 3.120.947,21

RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI SUDDIVISI PER TITOLO PER ANNO

titolo	anno 2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
titolo 1°	2,08	3.918.924,67	7.874.309,78	6.392.405,17	15.984.504,39	16.197.685,62	22.877.615,71	73.245.447,42
titolo 2°	853,57	-	30.000,00	28.068,33	75.129,00	285.178,06	2.552.421,10	2.971.650,06
titolo 3°	3.472.176,42	180.473,01	3.434.374,01	4.408.042,75	4.188.097,26	2.840.364,46	7.830.814,19	26.354.342,10
titolo 4°	16.323,93		1.081.294,10	652.806,21	86.081,81	5.777.929,49	12.750.470,66	20.364.906,20
titolo 5°				5.587.181,48				5.587.181,48
titolo 6°			73.008,75					73.008,75
titolo 7°								-
titolo 8°								-
titolo 9°	135.806,73	416,24		6.637,53		1.110,00	108.150,08	252.120,58
TOTALE	3.625.162,73	4.099.813,92	12.492.986,64	17.075.141,47	20.333.812,46	25.102.267,63	46.119.471,74	128.848.656,59

RIEPILOGO PASSIVI SUDDIVISI PER TITOLO PER ANNO

titolo	anno 2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
titolo 1°	49.299,46	14.782,66	260.593,36	32.175,39	119.257,39	614.414,24	27.885.089,63	28.975.612,13
titolo 2°	67.592,19	-	45.559,93	298.969,62	40.115,84	5.149.429,01	16.901.188,95	22.502.855,54
titolo 3°	-	-	-	-	-	-	-	-
titolo 4°	-	-	-	-	-	-	-	-
titolo 5°	-	-	-	-	-	-	-	-
titolo 6°	-	-	-	-	-	-	-	-
titolo 7°	-	-	-	-	-	510,50	3.077.103,75	3.077.614,25
TOTALE	116.891,65	14.782,66	306.153,29	331.145,01	159.373,23	5.764.353,75	47.863.382,33	54.556.081,92

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non è stato adeguatamente motivato.

Al riguardo si osserva che nel proprio *Parere sulla proposta di deliberazione di RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2019* questo Collegio ha rilevato quanto segue:

“A fronte della richiesta di istruttoria rispetto alle motivazioni della conservazione dei residui, e delle dichiarazioni di insussistenza, a parere di questo Collegio le stesse non risultano sufficienti, vedasi a titolo esemplificativo e non esaustivo gli accertamenti n.519 e n.711 sanzioni codice della strada anni 2016 e 2017 che indicano una minore entrata rispettivamente di Euro 1.724.917 e di Euro 840.083,53 senza esporre la relativa motivazione.

Con specifico riferimento alle sanzioni codice della strada, se le stesse fossero state considerate inesigibili/non accertabili nelle rispettive annualità, avrebbero ridotto la parte disponibile del risultato d'amministrazione portandola anche ad un saldo negativo consistente. A tale proposito si ribadisce la mancanza di motivazioni a sostegno delle operazioni indicate”

Si evidenzia che l'avanzo presunto determinato in €. 133.464.137,87 dal Collegio nel proprio parere relativo al riaccertamento dei residui 2019 trova perfetto riscontro nell'avanzo determinato in sede di rendiconto pari ad €. 103.135.624,05 ove la differenza corrisponde alla quota di FPV (corrente e capitale)

In relazione ai chiarimenti forniti, nonché della imponente mole dei residui attivi (€. 82.729.184,85), nonché dell'altrettanto cospicuo importo del FCDE (€. 74.208.100,92) non dimenticando la costituzione del fondo accantonamento per riduzione trasferimenti erariali per €. 1.745.957,48 a fronte dell'iscrizione di crediti verso lo stato; sarebbe opportuna una ricognizione straordinaria dei residui attivi e passivi.

Servizi per conto di terzi residui attivi per €. 143.970,50 di cui €. 54.828,27 risalenti agli anni 2005 e precedenti, €. 16.197,88 relativi all'anno 2009 ed €. 61.094,12 relativi all'anno 2010, tutti oltre i termini prescrizionali. Evidenziando altresì che con il riaccertamento effettuato sull'anno 2019 l'ente ha fatto confluire oltre 100 mila euro nell'avanzo di amministrazione a fronte della cancellazione/eliminazione di residui passivi, ignorando quanto evidenziato dal Collegio.

Si rilevano altresì residui attivi a fronte di mutui già in ammortamento dal 2016 che l'ente sta rimborsando (compreso gli oneri finanziari) e che non risultano ancora utilizzati per investimenti per €. 5.587.181,48.

L'Organo di revisione prende atto di quanto dichiarato nella Relazione sulla gestione e nota integrativa nella quale si afferma che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 74.208.100,92.

Il Collegio prende atto di quanto asserito nella relazione sulla gestione e nota integrativa pag. 15-16-17.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.072.734,75, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il Collegio dei Revisori, in data 15/04/2020, ha richiesto "documentazione all'Avvocatura Civica in ordine alle passività potenziali da accantonare in fase di approvazione del rendiconto 2019". In data 22.04.2020, l'Ente ha trasmesso la relazione rilasciata dall'Avvocatura Civica, contenente n. 2 elenchi aggiornati del contenzioso in probabile definizione negli anni 2020 e 2021 (procedimenti davanti al giudice ordinario e amministrativo).

A fronte della documentazione ricevuta, il Collegio ha iniziato la propria istruttoria. Si riserva di comunicare l'esito appena possibile, anche in riferimento alle pratiche che dovessero definirsi oltre l'esercizio 2021.

Fondo perdite aziende e società partecipate

In riferimento a quanto riportato nella relazione sulla gestione e nota integrativa, circa la mancata conferma dell'accantonamento di €. 40.582,00, il Collegio non ha potuto verificarne le condizioni di mantenimento o meno dell'accantonamento di tale importo al Fondo.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 11.452,92
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 9.067,44
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 20.520,36

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione sono presenti:

- un accantonamento pari a €. 671.947,77 per il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro del personale dipendente;
- un accantonamento per riduzione trasferimenti erariali pari ad €. 1.745.957,48. A fronte di tale significativo accantonamento, il Collegio evidenzia la presenza di residui attivi, quali tra gli altri (accertamento 909/2014 di €. 390.643,93, accertamento 749/2014 di €. 26.955,34, accertamento 4315/2015 di €, 30.000,00), invitando l'Ente ad assumere, o comunicare a questo Collegio, le iniziative intraprese per la tutela del proprio credito.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		€ -	€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 59.340.443,76	€ 35.642.941,74	-€ 23.697.502,02
203	Contributi agli investimenti	€ 735.084,73	€ 2.144.505,08	€ 1.409.420,35
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 19.485,92	€ 4.050,00	-€ 15.435,92
205	Altre spese in conto capitale	€ 468.871,30	€ 153.191,85	-€ 315.679,45
	TOTALE	€ 60.563.885,71	€ 37.944.688,67	-€ 22.619.197,04

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

Il Collegio non può non evidenziare che a fronte di una correttezza formale nell'esercizio di competenza poi negli anni successivi si procede con la cancellazione di residui attivi e passivi per importi non uguali, andando di fatto a snaturare l'assunto di equivalenza accertato solo in fase di competenza. Tale situazione è stata ampiamente motivata anche nel parere sul riaccertamento dei residui che si riporta integralmente:

“Da evidenziare inoltre che sono state dichiarate insussistenze al tit. 9 dell'entrata per 40.893,85 mentre sul fronte della spesa al tit. 7 l'insussistenza è stata 142.864,81 quando la norma prevede una corrispondenza dei due titoli, ci si chiede pertanto se detta differenza di oltre 100 mila euro confluirà in una quota di avanzo non disponibile.

Da ultimo si evidenzia che sempre agli stessi due titoli di bilancio i residui attivi a fine esercizio ammontano ad €. 143.970,50 mentre i residui passivi ammontano a €. 510,50.”;

l'Ente ha argomentato al Collegio che l'importo evidenziato dallo stesso, sia fisiologico. Il Collegio ritiene le motivazioni fornite non esaustive in considerazione del fatto che non si è proceduto ad alcun accantonamento/vincolo in fase di determinazione dell'avanzo di amministrazione 2019.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 139.918.732,70	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 10.424.509,14	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 41.129.519,87	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 191.472.761,71	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 19.147.276,17	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 2.562.500,29	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 72.247,70	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 16.657.023,58	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G= C-D-E)	€ 2.490.252,59	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2017 (G/A)*100		1,30%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 91.263.271,88
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 9.249.802,46
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 82.013.469,42

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 110.136.224,44	€ 101.135.305,68	€ 91.263.271,88
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 9.000.918,76	€ 9.066.596,54	€ 9.249.802,46
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	-€ 805.437,26	
Totale fine anno	€ 101.135.305,68	€ 91.263.271,88	€ 82.013.469,42
Nr. Abitanti al 31/12	149.413	150.590	150.590
Debito medio per abitante	676,88	606,04	544,61

La tabella a dimostrazione dell'andamento del debito pro-capite ha utilizzato il numero di abitanti al 31.12.2018 anche per il periodo 2019. Tale dato, al momento della redazione del bilancio doveva essere aggiornato dall'Ente.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 2.377.299,52	€ 2.565.624,55	€ 2.156.327,13
Quota capitale	€ 9.000.918,76	€ 9.066.596,54	€ 9.249.802,46
Totale fine anno	€ 11.378.218,28	€ 11.632.221,09	€ 11.406.129,59

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,30%

Nella relazione sulla gestione e nota integrativa l'Ente segnala che in data 21/6/2010 l'ente ha rilasciato una lettera di patronage relativa al contratto di mutuo di Euro 46.500.000,00 concesso da Unicredit Corporate Banking S.p.A. a Rimini Congressi S.r.L., congiuntamente a Provincia di Rimini, Camera di Commercio di Rimini.

Nel corso del 2019 Rimini Congressi ha rimborsato anticipatamente una parte del mutuo garantito con lettere di patronage: il debito residuo del mutuo è passato da 34.058.101,87 a inizio 2019 a euro 15.465.217,24 a fine 2019.

Il Collegio nel corso dell'anno 2019, ha richiesto in varie occasioni all'Ente di attivarsi per ottenere lo svincolo della Lettera di Patronage. In data 23 dicembre 2019 l'istituto bancario ha comunicato all'Ente, anche grazie alla pervicacia del Collegio: *"... di liberare Il Comune e Rimini Holding Spa dagli impegni assunti, e dalle dichiarazioni rese, con la Lettera di Patronage"*.

Nella relazione predisposta dall'Ente parrebbe ancora in essere la lettera di patronage/fidejussione rilasciata ad UNICREDIT per originari €. 46.500.000,00 il cui valore si sarebbe ridotto al 31.12.2019 ad €. 15.465.217,24 mentre, per le motivazioni di cui al comma precedente, tale garanzia è stata restituita all'Ente che pertanto non risulta più fidejussore nei confronti dell'Istituto di Credito, liberando contestualmente anche gli altri Enti pubblici coo-garanti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nessuna anticipazione ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

Dalla relazione sulla gestione e nota integrativa non si rilevano, alla data del 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato; nello stato patrimoniale è indicato nella voce B.III.2.3 Impianti e macchinari, di cui in leasing finanziario, l'importo di €. 670.691,14 del quale non se ne ha contezza.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): €. +25.675.394,38;
- W2* (equilibrio di bilancio): €. +7.748.006,90;
- W3* (equilibrio complessivo): €. +6.404.103,57;

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi.

Di seguito si riepilogano le principali voci delle entrate tributarie e perequative:

Voce	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	%	Accertamenti 2019	%
			defin/iniz		acc./defin
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA	2.000.000,00	2.000.000,00	100,00%	1.957.829,46	97,89%
IMPOSTE SOPPRESSE - DEFINIZIONE CONTENZIOSO O ALTRE POSIZIONI	1.000,00	42.428,61	4242,86%	67.702,62	159,57%
ICI - VERSAMENTI SPONTANEI ANNI PRECEDENTI	10.000,00	10.000,00	100,00%	3.160,22	31,60%
ISCOP - VERSAMENTI SPONTANEI ANNI PRECEDENTI	2.000,00	2.000,00	100,00%	3.000,24	150,01%
RECUPERO EVASIONE IMU	0,00	0,00		0,00	
RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	450.000,00	450.000,00	100,00%	427.846,38	95,08%
ADDITIONALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	4.800.000,00	9.615.800,00	200,33%	9.652.906,64	100,39%
RECUPERO EVASIONE ICI	50.000,00	50.000,00	100,00%	63.768,00	127,54%
RECUPERO EVASIONE IMPOSTA DI SCOPO	0,00	0,00		0,00	

IMPOSTA COMUNALE SUL CONSUMO DELL' ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00		0,00	
ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO IRPEF DESTINATO AL SOCIALE	0,00	0,00		0,00	
ADDITIONALE COMUNALE IRPEF RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	20.000,00	20.000,00	100,00%	47.101,43	235,51%
TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00		0,00	
IMPOSTA DI SOGGIORNO	8.700.000,00	9.120.000,00	104,83%	9.452.805,55	103,65%
IMPOSTA DI SOGGIORNO (DESTINATA A INVESTIMENTI)	0,00	400.000,00		400.000,00	100,00%
T.A.R.I.	41.547.406,30	41.102.638,39	98,93%	41.391.339,57	100,70%
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	46.000.000,00	46.000.000,00	100,00%	46.064.982,24	100,14%
TASI PRIMA CASA	0,00	0,00		0,00	
RECUPERO EVASIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO	350.000,00	500.000,00	142,86%	509.902,20	101,98%
TASSA PER IL RITIRO LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI E RECUPERO EVASIONE	6.000,00	6.000,00	100,00%	3.537,43	58,96%
RECUPERO EVASIONE DA FALLIMENTI TARI		660.000,00		473.256,72	71,71%
RECUPERO EVASIONE TARES TARI	1.000.000,00	2.189.544,90	218,95%	3.070.181,72	140,22%
RECUPERO EVASIONE IMU	4.500.000,00	5.000.000,00	111,11%	5.246.787,83	104,94%
RECUPERO EVASIONE IMPOSTA DI SCOPO	1.000,00	1.000,00	100,00%	225,88	22,59%
TASI RECUPERO EVASIONE	100.000,00	100.000,00	100,00%	148.459,63	148,46%
TASI PRIMA CASA	3.000,00	3.000,00	100,00%	12.192,10	406,40%
RECUPERO EVASIONE TARES TARI INSERITO NEL PEF	0,00	0,00		0,00	
DIRITTI PER IL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI	340.000,00	325.000,00	95,59%	332.938,00	102,44%
INTROITI PERMESSI ZTL	33.000,00	33.000,00	100,00%	0,00	0,00%
RECUPERO EVASIONE DA FALLIMENTI IMU	0,00	80.000,00		77.768,00	97,21%
RECUPERO EVASIONE DA FALLIMENTI TASI	0,00	1.000,00		579,00	57,90%
RECUPERO EVASIONE DA FALLIMENTI IDS	0,00	500,00		0,00	0,00%
Totale Tributi	109.913.406,30	117.711.911,90	107,10%	119.408.270,86	89,22%
Fondo di solidarieta' comunale	18.600.000,00	18.600.000,00	100,00%	18.520.352,47	104,33%
Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	128.513.406,30	136.311.911,90	106,07%	137.928.623,33	91,28%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 4.770.142,02	€ 8.738.181,60	€ 5.960.846,48
Riscossione	€ 4.755.672,79	€ 8.361.963,98	€ 5.270.884,39

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 547.000,00	
2018	€ 2.400.000,00	
2019	€ 959.254,42	16,09%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 11.007.142,80	€ 6.482.606,36	€ 8.458.985,12
riscossione	€ 5.783.751,47	€ 4.446.247,84	€ 5.660.889,25
%riscossione	52,55	68,59	66,92

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 5.503.571,40	€ 3.241.303,18	€ 8.458.985,12
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 4.432.961,33	€ 2.250.000,00	€ 3.069.804,09
Compenso al concessionario			€ 1.052.422,77
entrata netta	€ 1.070.610,07	€ 991.303,18	€ 4.336.758,26
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 3.786.000,52	€ 991.303,18	€ 2.084.577,13
% per spesa corrente	353,63%	100,00%	48,07%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ 83.802,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 15.021.867,17	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.312.149,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 2.370.188,71	
Residui al 31/12/2019	€ 11.339.529,00	75,49%
Residui della competenza	€ 2.721.314,78	
Residui totali	€ 14.060.843,78	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 43.894.681,67	€ 43.678.185,61	-216.496,06
102 imposte e tasse a carico ente	€ 2.723.283,16	€ 2.596.021,04	-127.262,12
103 acquisto beni e servizi	€ 94.230.620,81	€ 94.416.020,18	185.399,37
104 trasferimenti correnti	€ 11.345.353,13	€ 12.046.783,83	701.430,70
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 2.565.624,55	€ 2.403.340,65	-162.283,90
108 altre spese per redditi di capitale		€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 989.885,48	€ 1.071.073,78	81.188,30
110 altre spese correnti	€ 3.940.961,67	€ 4.533.541,31	592.579,64
TOTALE	€ 159.690.410,47	€ 160.744.966,40	1.054.555,93

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 3.440.833,15;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 34.688.068,90;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 44.087.172,86	€ 43.678.185,61
Spese macroaggregato 103	€ 415.000,00	€ 424.231,80
Irap macroaggregato 102	€ 1.921.183,23	€ 2.116.429,61
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	€ 127.124,35	
Altre spese: da specificare.....	€ 185.546,00	
Altre spese: da specificare Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in comando		€ 160.690,29
Totale spese di personale (A)	€ 46.736.026,44	€ 46.379.537,31
(-) Componenti escluse (B)	€ 12.047.957,54	€ 15.098.654,80
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 34.688.068,90	€ 31.280.882,51
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni,

dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione riscontra che sono tutt'ora in corso le operazioni di conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati in parte non recano l'asseverazione, dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

A tale riguardo il Collegio, al fine di efficientare la risposta, ha invitato l'Ente ad inoltrare apposita istanza direttamente all'organo di controllo dell'Ente partecipato; dalla documentazione pervenuta si riscontra che i solleciti sono stati inviati all'Ente partecipato anziché al suo organo di controllo e si è tutt'ora in attesa di definizione dell'asseverazione.

Codesto collegio pertanto a fronte dell'inerzia da parte di alcuni degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente, affinché dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – assuma senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

Procedendo in ogni caso fin da ora ad apporre vincoli sulla quota di avanzo libero soprattutto in riferimento alla mancata riconciliazione di crediti significativi quali €. 471.100,59 nei confronti di Destinazione Turistica, ed €. 17.023,00 nei confronti di I.E.G. ITALIAN EXIBITION GROUP SPA; nonché verga fornita giustificazione rispetto alla conciliazione con la società Anthea s.r.l. che risulta riconciliata per gli importi imponibili e non è chiaro come sia finanziata la quota relativa all'i.v.a. per €. 614.935,23, potrebbe trattarsi di i.v.a. da attività commerciale ma di ciò non vi è traccia;

Il suddetto prospetto che viene annoverato tra gli atti allegati quale parte integrante alla delibera di Consiglio Comunale sotto la lettera l) ovviamente non è ancora disponibile.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

A fronte di una transazione avvenuta nel corso dell'anno 2018 con la società COOP 7 s.c. l'Ente con decorrenza febbraio 2019 è rientrato in possesso del pacchetto di maggioranza (82,67%) della Società Riminiterme S.p.a. per la quale occorre verificare se rispetta i requisiti previsti dal c.d. Decreto Madia.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con atto P.D.C.C. n.113 del 05/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Ente dichiara nella propria relazione che *“nel bilancio di previsione del Comune di Rimini risulta iscritto un accantonamento di euro 40.582,00 quale fondo per la copertura di perdite di società partecipate. In sede di rendiconto tale accantonamento non è stato confermato in quanto, sulla base delle comunicazioni pervenute dal Responsabile del servizio Organismi Partecipati (prot. n. 191417 del 9/7/2019) circa le deliberazioni a tutt'oggi approvate dalle società e dagli enti partecipati, non ricorrono le condizioni sopra riportate.”*

Il Collegio, non ha avuto modo di verificare tale assunto, e si riserva di approfondire l'argomento terminato il periodo di emergenza sanitaria in corso.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	119.408.270,86	119.355.102,98		
2	Proventi da fondi perequativi	18.520.352,47	18.521.406,05		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	16.917.263,90	29.192.213,80		
a	Proventi da trasferimenti correnti	12.598.080,72	13.863.925,92		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.029.052,13	1.970.961,70		E20c
c	Contributi agli investimenti	290.131,05	13.357.326,18		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	21.834.319,09	24.649.762,98	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.100.558,25	12.958.496,03		
b	Ricavi della vendita di beni	5.131,98	632,63		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	11.728.628,86	11.698.634,32		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	60.113,80	22.349,89	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	10.687.577,16	9.819.610,13	A5	A5 e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		187.427.897,28	201.560.445,83		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	976.615,59	993.872,83	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	90.309.680,10	89.842.743,65	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.204.155,12	2.329.726,85	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	14.191.288,91	12.080.437,86		
a	Trasferimenti correnti	12.046.790,40	11.945.351,13		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.144.508,08	735.084,73		
13	Personale	43.678.185,61	43.451.066,55	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	31.326.596,58	45.125.973,87	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	4.301.863,70	680.567,67	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	16.719.176,96	16.471.729,65	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	10.305.255,86	27.973.676,05	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.874.828,30	5.163.605,93	B12	B12
17	Altri accantonamenti	5.727,00	5.726,46	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.753.386,78	2.373.742,57	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		187.320.463,99	201.966.896,57		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		107.433,29	193.549,26		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	800.000,00	500.000,00	C15	C15
a	da società controllate	800.000,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	500.000,00		
20	Altri proventi finanziari	135.985,63	115.662,70	C16	C16
Totale proventi finanziari		935.985,63	615.662,70		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.403.340,65	2.565.624,55	C17	C17
a	Interessi passivi	2.403.340,65	2.565.624,55		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		2.403.340,65	2.565.624,55		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-1.467.355,02	-1.949.961,85		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	859.256,42	2.388.999,96	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	4.988.436,30	1.077.285,11		
c	Soppravvenienze attive e inasistenze del passivo	1.620.538,24	3.843.863,39	E20b	E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	218.528,12	4.363.784,29	E20c	E20c
e	Altri proventi straordinari	2.774.836,05	1.671.627,66		
Totale proventi straordinari		10.581.572,33	13.355.570,41		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Oneri straordinari	9.359.258,00	5.849.752,08	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	4.050,00	18.485,87		
b	Sopravvenienze passive e inasistenze dell'attivo	8.170.603,62	4.318.682,90	E21b	E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	31.412,53	1.042.711,94	E21a	E21a
d	Altri oneri straordinari	153.191,85	468.871,37	E21d	E21d
Totale oneri straordinari		9.359.258,00	5.849.752,08		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		1.222.314,33	7.505.818,33		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-137.607,40	5.749.405,74		
26	Imposte (*)	2.164.971,36	2.258.737,87	E22	E22

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.302.578,76	3.490.667,87	E23	E23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente.

Il Collegio, nelle proprie sommarie analisi, per le quali farà i dovuti approfondimenti, ha rilevato una differenza consistente fra la quota di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali fra gli anni 2018 e 2019, benchè nei prospetti della relazione la "variazione della consistenza delle immobilizzazioni immateriali rispetto il precedente esercizio", viene indicato un costo storico quasi equivalente fra un anno e l'altro.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	9.526,42	52.931,74	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	652.310,58	17.934,24	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed accenti	9.114.214,87	9.279.014,47	BI6	BI6
9	Altre	1.420.679,96	1.807.413,00	BI7	BI7
	Totale Immobilizzazioni immateriali	11.196.731,83	11.157.283,45		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II 1	Beni demaniali	198.898.690,77	202.283.393,04		
1.1	Terreni	10.497.068,14	9.901.929,30		
1.2	Fabbricati	18.730.638,17	19.236.452,25		
1.3	Infrastrutture	169.670.984,46	173.145.011,49		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	538.932.041,52	548.209.158,39		
2.1	Terreni	161.707.838,78	160.315.570,51	BI1	BI1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	326.423.518,29	328.060.775,80		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario	670.691,14	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	665.828,74	685.771,56	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	303.379,49	6.274,29		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.354.870,34	98.527,89		
2.7	Mobili e arredi	874.739,61	210.288,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	47.601.866,27	58.831.952,34	BI5	BI5
3	Immobilizzazioni in corso ed accenti	39.648.837,24	28.833.575,82	BI5	BI5
	Totale Immobilizzazioni materiali	777.476.560,53	777.126.127,25		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	245.040.355,59	211.336.890,04	BI11	BI11
a	Imprese controllate	219.081.112,20	205.962.711,29	BI11a	BI11a
b	Imprese partecipate	5.025.474,28	5.754.325,60	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	19.933,11	18.852,15		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	Imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
c	Imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI12c, BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	245.040.355,59	211.336.890,04		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.033.716.656,95	999.620.300,74	-	-

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	16.248.513,74	17.642.478,23		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	15.788.822,94	17.251.804,20		
	c Crediti da Fondi perequativi	454.690,80	389.674,03		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	18.230.421,84	17.969.079,91		
	a verso amministrazioni pubbliche	17.882.228,31	16.688.751,22		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
	d verso altri soggetti	348.193,53	1.280.328,69		
	3 Verso clienti ed utenti	19.324.537,23	18.710.457,04	CI1	CI1
	4 Altri Crediti	1.476.584,90	657.827,46	CI5	CI5
	a verso fisco	0,00	0,00		
	b per attività svolta per clienti	78.016,99	106.041,10		
c altri	1.397.567,91	550.786,36			
	Totale crediti	55.275.057,71	54.979.842,64		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	59.171.563,20	55.260.245,12		
	a Istituto tesoriere	59.171.563,20	55.260.245,12		CIV1a
	b presso banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	13.014.834,03	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	59.171.563,20	68.275.079,15		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	114.446.620,91	123.254.921,79		
D) RATEI E RISCONTI					
	1 Ratei attivi	236.202,46	234.478,14	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	236.202,46	234.478,14		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.148.399.480,32	1.123.109.700,67	-	-

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO -

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
	Fondo di dotazione	659.138.553,52	659.138.553,52	AJ	AJ
	Riserve	327.868.613,96	280.100.616,55		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	21.563.537,43	18.073.869,96	AM, AK, AVI, AVII, AVIII	AM, AK, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	279.880.286,04	243.456.110,51	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	26.291.026,38	18.551.783,37		
d	riserve indep. per beni demaniali e patrimoniali indep. e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	133.764,11	18.853,11		
	Risultato economico dell'esercizio	-2.302.578,76	3.490.667,87	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	984.704.588,72	942.729.837,94		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	7.049.887,69	5.169.332,39	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.049.887,69	5.169.332,39		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
DI DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	82.013.469,42	57.143.610,06		
a	prestiti obbligazionari	31.046.364,46	25,89	D1e D2	D1
b	e/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	50.967.104,96	57.143.574,07	D5	
2	Debiti verso fornitori	42.884.301,51	46.750.856,94	D7	D6
3	Accconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.140.079,18	3.602.654,47		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.789.355,14	299.044,41		
c	imprese controllate	882.125,22	8.419,01	D9	D8
d	imprese partecipate	7.062,83	8.493,25	D10	D9
e	altri soggetti	1.460.524,89	3.285.697,80		
5	Altri debiti	8.004.492,30	48.351.327,54	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	4.731.460,52	5.756.553,38		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	354.732,53	507.058,38		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	2.918.299,25	42.087.715,78		
	TOTALE DEBITI (D)	137.042.342,41	155.848.449,01		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	16.986,67	18.822,74	E	E
	Risconti passivi	19.585.674,83	19.343.258,59	E	E
1	Contributi agli investimenti	19.585.674,83	10.259.238,23		
a	da altre amministrazioni pubbliche	18.866.430,36	10.187.648,11		
b	da altri soggetti	719.244,47	71.590,12		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	9.084.020,36		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	19.602.661,50	19.362.081,33		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.148.399.480,32	1.123.109.700,67		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	24.088.938,81	22.566.422,85		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	24.088.938,81	22.566.422,85		

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 659.138.553,52
II	Riserve	€ 327.868.613,96
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 21.563.537,43
b	da capitale	€ 279.880.286,04
c	da permessi di costruire	€ 26.291.026,38
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ -
e	altre riserve indisponibili	€ 133.764,11
III	risultato economico dell'esercizio	-€ 2.302.578,76

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta come previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati per i quali si rinvia ad altra parte della presente relazione;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente.

Nella relazione sono state illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, mentre per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, l'Ente ha affermato non esserne a conoscenza, come d'altro canto già evidenziato in altra parte della presente relazione.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

La relazione al rendiconto non è una mera presa d'atto da parte del Collegio di quanto asserito nei documenti che compongono il rendiconto della gestione, ma la sintesi di tutta l'attività svolta dal Collegio nell'arco dell'intero esercizio, che si ricorda essere il primo esercizio pieno di attività essendo stati nominati nel mese di settembre 2018.

Nel corso dell'anno 2019 l'attività è stata incentrata sul riscontro della correttezza degli atti amministrativi, nonché al rilascio di innumerevoli pareri, come richiesto dalla normativa vigente; in questa sede si richiamano solamente le attività che questo Collegio ha effettuato, e ritiene critiche, ovviamente al fine di fornire la massima collaborazione al Consiglio Comunale come d'altro canto richiesto dal comma 1 dell'art.239 del TUEL;

DOTAZIONE MEZZI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DEI PROPRI COMPITI

- Fin dall'insediamento del collegio Settembre 2018 lo stesso ha richiesto la dotazione di strumentazione idonea allo svolgimento dell'incarico (Assegnazione di Posta Elettronica Certificata, dotazione di strumenti hardware e software quali ad esempio partizioni fisiche e/o virtuali nelle quali far confluire gli atti/corrispondenza con l'Ente), ovviamente rispettosi dei severi protocolli di cui al DPGR/2016 stante la delicatezza e sensibilità dei dati che possono essere messi a disposizione del Collegio per la sua attività;
- Solo ad Aprile 2020 l'Ente ha messo a disposizione del Collegio una casella PEC, una casella di posta ordinaria, l'accesso ad una piattaforma per effettuare videoconferenze nonché la promessa di fornire un computer presso l'Ente. E' appena il caso di evidenziare che l'attuale strumento presso la sede dell'Ente è di proprietà del Collegio.'

- L'Ente continua a sostenere: *“di averci dotato della necessaria strumentazione software ed hardware necessaria allo svolgimento dei compiti stabiliti dalla legge. Con nota prot. 95306 del 10/04/2020 sono state confermate le dotazioni disponibili.”* Se la dotazione di una PEC e di una piattaforma per solo videoconferenze sono le dotazioni alle quali il legislatore pensava nel formulare il comma 3 dell'art. 239 del TUEL che testualmente recita: *“L'organo di revisione è dotato, a cura dell'ente locale, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti, secondo quanto stabilito dallo statuto e dai regolamenti.”* Il Collegio riscontra che a tale proposito nulla dicono né lo Statuto né i regolamenti dell'Ente. Forse, ritenendo, anche a ragione il Controllo un inutile, orpello.

TRANSAZIONE SPINA VERDE:

- Lo scorso mese di novembre il collegio ha rilasciato “parere” in ordine alla transazione “Spina Verde”, dopo aver acquisito informazioni e documentazione su una questione che si trascina da oltre 40 anni. Il suddetto documento, molto articolato e proprio per tale ragione nei mesi successivi ha più volte chiesto informazioni sia rispetto alla discussione in Commissione Consiliare, che in sede Consiliare, sia rispetto alla comunicazione della transazione alla Procura della Repubblica, sia alla definizione degli atti conseguenti. A fronte delle richieste formulate sono state fornite risposte parziali, che questo Collegio non può considerare esaustive:
- In data 5 Dicembre 2019 è stata inviata una mail di richiesta all'Ente, già precedentemente inviata tramite mail ordinaria alla quale non aveva fatto seguito alcun riscontro: *“Egregio Direttore Generale e Dirigenti del Comune di Rimini – Loro Sedi*
- **Oggetto:** *“Atto di transazione per la definizione del contenzioso pendente avanti la Corte di Appello di Bologna (causa R.G. n. 3629/2017 riunito al R.G. n. 3628/2017) ed acquisizione in proprietà dai Sigg.i Gabellini Anna + 13 di parte dell'area denominata Spina Verde ubicata in località Miramare di Rimini. Variazioni al Bilancio di previsione 2019/2021 ex art 175 D.lgs. 267/2000. - Applicazione quota parte avanzo di amministrazione. In riferimento al parere dello scorso 22 Novembre, di pari oggetto, rilasciato da questo Collegio, al fine di perseguire il rapporto collaborativo con il Vostro Spett. Le Consiglio Comunale ed al fine di scongiurare, per quanto possibile il formarsi di gravi fatti di gestione, ovviamente ascrivibili a chi ha concorso alla formazione dell'atto, con la presente chiede di essere portato a conoscenza di quanto segue:*
 - a. Fascicolo relativo alla proposta deliberativa consiliare n. 94 del 20/09/2019, così come consegnato/depositato per i Signori Consiglieri Comunali;
 - b. Referto della Commissione consiliare in ordine alla proposta deliberativa;
 - c. Eventuale deliberazione consiliare, ovviamente se adottata;
 - d. Relativamente agli atti conseguenti l'attestato di copertura finanziaria dell'intera transazione, in quanto a sommessimo avviso dell'Organo di Controllo la copertura finanziaria deve sussistere complessivamente fin dall'inizio, anche se il pagamento dovesse avvenire in modo frazionato.”
- Nota 01/04/2020 di risposta dell'Ente **ad Oggetto: Riscontro a nota prot. 84549 del 31-03-2020 avente ad oggetto: “richiesta di parere sul riaccertamento dei residui – rendiconto 2019”..... Richiesta 5/12/2019 non riscontrata”** al protocollo dell'Ente risulta presente la nota prot. 31109 del 03/02/2020 ricevuta per conoscenza dal sottoscritto. Si allega la documentazione relativa. Si rileva comunque che l'impatto finanziario determinato dalla deliberazione di Consiglio Comunale 75 del 28/11/2019 è completamente ininfluente rispetto alla proposta di riaccertamento dei residui sottoposta alla vostra attenzione, in quanto le risorse allocate nell'esercizio 2019 (euro 1.400.000,00) sono state corrisposte integralmente ai beneficiari dell'atto come pattuito con la transazione, mentre le somme relative all'acquisizione dell'area sono regolarmente iscritte nell'esercizio finanziario 2020; Il Collegio evidenzia che l'eventuale ininfluenza della richiesta rispetto alla proposta di riaccertamento dei residui debba essere ponderata dal Collegio stesso e non dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- Nota del 10 Aprile: **ad Oggetto: nota prot. 93242 del 7/4/2020 su termine dei pareri, strumenti del Collegio e transazione Spina Verde: Transazione “Spina Verde”:** come specificato nella nota 85903 del 02-04-2020 le somme impegnate nell'esercizio finanziario 2019 sono state interamente corrisposte ai beneficiari entro il 31/12/2019. Per tale motivo il Collegio non troverà all'interno della procedura di riaccertamento dei residui alcun impegno assunto negli esercizi precedenti con richiesta di mantenimento o reimputazione all'esercizio successivo. Si allega infine nota dl dott. Botteghi con la documentazione richiesta rispetto allo stato di attuazione della transazione.

Solo in questa occasione il Collegio viene a conoscenza di una missiva ad oggetto: “Proposta Deliberativa di C.C. n. 94/2019, nell’ambito della causa intentata dai sigg.ri Gabellini Anna + 13 contro il Comune di Rimini Relazione del Collegio dei Revisori inviata esclusivamente alla Presidente del Consiglio Comunale da parte del Dirigente Dott. Luigi Botteghi. Il Collegio ritiene tale comportamento assolutamente scorretto in quanto si mettono in discussione, legittimamente gli assunti del Collegio stesso, ma senza neppure informarlo, non garantendo il più elementare diritto di replica. Cosa assai grave rispetto ad un atto che deve essere assunto dal Consiglio Comunale. Tra le altre cose vengono asserite delle affermazioni gratuite da parte del Collegio, che in questa sede vengono sicuramente respinte al mittente;

- In data 14 Aprile il Collegio scrive ed invia all’Ente tramite PEC: Oggetto: RISPOSTA ALLA PEC DEL 10 APRILE 2020 avente ad oggetto: Nota Protocollo 93242 del 7/04/2020 su termine dei pareri, strumenti del Collegio e transazione Spina Verde. Transazione “Spina Verde”: il Collegio prende atto che alla data odierna la transazione non è ancora stata trasmessa alla Corte dei Conti; relativamente all’asserzione fatta dal Responsabile finanziario che testualmente recita: *“come specificato nella nota 85903 del 02-04-2020 le somme impegnate nell’esercizio finanziario 2019 sono state interamente corrisposte ai beneficiari entro il 31/12/2019. Per tale motivo il Collegio non troverà all’interno della procedura di riaccertamento dei residui alcun impegno assunto negli esercizi precedenti con richiesta di mantenimento o reimputazione all’esercizio successivo.”* Si allega infine la nota del dott. Botteghi con la documentazione richiesta rispetto allo stato di attuazione della transazione.” Dalla disamina della documentazione a firma del Dirigente sono state rinvenute due liquidazioni una nell’esercizio 2019 e l’altra nel 2020, che parrebbero contraddire quanto evidenziato dal Responsabile del Servizio Finanziario, determinando di fatto o un residuo passivo o una reimputazione; il Collegio richiede pertanto chiarimenti/delucidazioni in merito, riservandosi di rispondere in modo puntuale rispetto alla documentazione trasmessa ed alle asserzioni del Dott. Botteghi. Il Collegio in ogni caso, invita l’Ente a trasmettere senza indugio alla Corte dei Conti e in copia al Collegio dei Revisori, l’atto di transazione in esame.
- Risposta dell’Ente del 17/04/2020 **“Oggetto: nota prot. 96556 del 14/4/2020 su utilizzo PEC e transazione Spina Verde. Transazione “Spina Verde”:** *come già specificato nella nota 85903 del 02-04-2020 le somme impegnate nell’esercizio finanziario 2019 sono state interamente corrisposte ai beneficiari entro il 31/12/2019, attraverso provvedimento di liquidazione 5785 del 5/12/2019 (per gli impegni di spesa dal n. 14026/2019 al 140382019) che il Collegio ha già ricevuto. Il Comune non ha potuto dar seguito all’emissione del mandato di pagamento per l’impegno n. 14028/2019 entro il 31/12/2019, in quanto uno dei beneficiari inseriti all’interno della liquidazione 5785/2019 è risultato inadempiente rispetto ai controlli effettuati ai sensi dell’art. 48-bis D.P.R. 602/1973. E’ stata conseguentemente riemessa, su istanza dell’Agenzia delle Entrate, la liquidazione n. 548 del 24/01/2020, indicando un ulteriore beneficiario (Agenzia delle Entrate Riscossioni) per il medesimo impegno assunto ed esigibile nell’esercizio 2019. Per tale motivo il Collegio non troverà all’interno della procedura di riaccertamento dei residui alcun impegno assunto per l’operazione Spina Verde con richiesta di mantenimento o reimputazione all’esercizio 2020. Si allega, ad ulteriore riprova, la nota prot. 21545 del 24/01/2020 con cui il dott. Botteghi ha proceduto al riaccertamento dei residui senza riproporre l’impegno n. 14028/2019, per l’eventuale mantenimento o reimputazione al 2020.”*
- In data 20 Aprile il Collegio ha inviato la nota ad **Oggetto: nota prot. 96556 del 14/4/2020 su utilizzo PEC e transazione Spina Verde. (pervenuta al Collegio in data 17 Aprile)** *“.....Transazione “Spina Verde”: Il Collegio non può ritenere esaustiva la risposta così come formulata dall’Ente Il Collegio non può ritenere esaustiva una risposta nella quale si afferma che le spese impegnate nell’esercizio finanziario 2019 sono state interamente corrisposte ai beneficiari entro il 31.12.2019, per poi segnalare che non si è dato corso all’emissione del mandato relativamente alla posizione di un creditore non in regola fiscalmente. Il Collegio rileva che il mandato di pagamento non è stato emesso entro il 31.12.2019 e pertanto non risulta tra i sospesi di tesoreria a tale data (Cfr verbale del Collegio n. 4 del 12 Febbraio 2020). Constatato che l’Ente continua ad argomentare impegni, liquidazioni, reimputazioni, si chiede copia della seguente documentazione:*
 - *mandato di pagamento emesso a fronte della liquidazione n. 548 del 24/01/2020;*
 - *mandato/i emesso/i a fronte della liquidazione 5785 del 05/12/2019;*
 - *scrittura privata autenticata.**Il presente approfondimento oltre che per la verifica della correttezza delle procedure relative al conto consuntivo 2019, rileva anche fiscalmente rispetto all’inserimento dell’avvenuto pagamento nel Mod. 770 che potrebbe essere quello relativo all’anno 2019 piuttosto che quello relativo all’anno 2020 a seconda del momento del pagamento.”*

ALLA DATA ODIERNA NON RISULTA PERVENUTA NESSUNA RISPOSTA

MANCATA COMUNICAZIONE AL COLLEGIO DELLE CONVOCAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Comunicazione inviata dal Collegio in data 29 Aprile u.s. tramite PEC:

“Al Direttore Generale

- > Al Direttore del Settore Ragioneria Generale*
- > Al Dirigente Dipartimento Servizi di Staff*
- > Al Signor Sindaco*
- > Alla Presidente del Consiglio Comunale*

> Buona sera,

> Con la presente, siamo a comunicare che dopo aver partecipato alla seduta del Consiglio Comunale dello scorso 23 Aprile, abbiamo riscontrato che rispetto all'ultima comunicazione da parte dell'Ente relativa alla convocazione del Consiglio Comunale, risalente allo scorso mese di Febbraio, si sono tenute sedute di Consiglio Comunale non comunicate allo Organo di controllo (9 Aprile e 16 Aprile). > Ieri, 28 Aprile, solo incidentalmente, il Collegio dei Revisori è venuto a conoscenza della convocazione del Consiglio Comunale fissato per il giorno 30 Aprile relativo all'integrazione dei punti allo ordine del giorno e non disponendo dell'intero ordine del giorno.

> Il Collegio è dispiaciuto di non poter intervenire, a fronte di un così breve periodo di preavviso ed a fronte di impegni precedentemente assunti.

> Con la presente, a nome dei Colleghi, che leggono in copia, sono a chiedere che detta situazione venga comunicata ai Signori Consiglieri e verbalizzata nella seduta del Consiglio Comunale.

> Per il futuro invita l'Ente a comunicare allo Organo di revisione le convocazioni del Consiglio Comunale con il relativo Ordine del giorno così come previsto dal comma 2 dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000

Risposta inviata dal Direttore Generale: in data 30 Aprile 2020 che testualmente recita:

Al Collegio dei Revisori dei conti

Del Comune di Rimini

Dott. Andrea Amaini

amaini.andrea@legalmail.it

Dott. Marco Mari

marimarco@legalmail.it

Dott.ssa Maria Letizia Monica

studiomonica@odcec.pr.legalmail.it

e p.c. Al Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco

Al Capo Dipartimento Servizi di staff

*Al Dirigente del Settore Ragioneria
generale*

Loro sedi

Oggetto: *Convocazione del Consiglio comunale in data 30 aprile 2020. Con la comunicazione registrata al protocollo nr. 105958 in data odierna, codesto Spettabile Collegio lamenta di essere venuto a conoscenza della convocazione del Consiglio Comunale solo incidentalmente e di non aver ricevuto l'ordine del giorno della seduta di oggi, 30 aprile 2020. Al riguardo risulta che la convocazione del Consiglio comunale nella nuova modalità in videoconferenza sia stata correttamente e ritualmente effettuata secondo le modalità abitualmente utilizzate per tutti i soggetti che hanno titolo a partecipare alla seduta (ovvero tramite invio di mail con allegata convocazione, ordine del giorno e credenziali per l'accesso alla piattaforma telematica). Risulta, a tale proposito, che di tale convocazione sia stata data notizia al Collegio dei Revisori tramite mail, che figura, nella persona dei singoli componenti, tra i soggetti destinatari della convocazione ed ha regolarmente ricevuto tutta la documentazione allegata. A riprova della piena correttezza dell'operato degli uffici, si trasmettono nuovamente, in allegato alla presente, la comunicazione via mail inviata in data venerdì 24 aprile 2020 avente ad oggetto la convocazione del Consiglio comunale per la seduta di oggi 30 aprile 2020 e la seconda mail inviata in*

data martedì 28 aprile 2020, contenente l'ordine del giorno aggiuntivo inviato in data. Allegati: c.s. Qualora invece si voglia alludere al fatto che le convocazioni e ogni altro documento richiesto o ritenuto necessario debbano essere trasmessi esclusivamente tramite PEC, si deve tornare a rappresentare che la posta elettronica certificata è uno strumento che dà certezza legale alla comunicazione interpersonale, ma che all'interno dallo stesso contesto organizzativo, lo strumento appare sproporzionato se si considera che gli obiettivi sono comuni almeno per quanto riguarda la professionalità interessate. La richiesta di uniformare il modello comunicativo tra Comune titolare del rapporto professionale con le persone che rivestono il ruolo di componenti dell'Organo di Revisione e i medesimi, appare porre in rilievo un elemento di alterità e di distacco eccessivo tra le posizioni di un Ente e del suo Collegio dei Revisori.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Dott. Luca Uguccione

(documento firmato digitalmente)

In questa sede si vuole rilevare quanto segue:

- Gli allegati forniti evidenziano senza ombra di dubbio che le comunicazioni sono state inviate dalla mail ordinaria del Comune alle caselle di posta elettronica certificata dei componenti il Collegio dei Revisori; un informatico, quale quello presente in Comune a Rimini, è a conoscenza del fatto che le caselle di posta PEC al fine di preservarne l'integrità e la riservatezza dei dati possono essere predisposte per il così detto rapporto "PEC to PEC", e di tale impostazione, l'Ente sicuramente ne è venuto a conoscenza tramite un messaggio di mancata consegna al destinatario. Con quanto affermato si ritiene pertanto sufficiente ed esaustivo per confermare la mancata comunicazione degli ordini del giorno al Collegio dei Revisori da parte dell'Ente;
- E' appena il caso di sottolineare inoltre che da un lato il Direttore Generale ritiene sproporzionato l'uso dello strumento PEC e poi l'Ente è il primo ad utilizzare in modo improprio gli indirizzi PEC; il Collegio evidenzia tra l'altro il continuo utilizzo dei propri indirizzi PEC personali quando l'Ente ha fornito all'Organo di controllo un indirizzo PEC specifico;
- Anche in riferimento al fatto "*... che la convocazione del Consiglio comunale nella nuova modalità in videoconferenza sia stata correttamente e ritualmente effettuata secondo le modalità abitualmente utilizzate per tutti i soggetti che hanno titolo a partecipare alla seduta (ovvero tramite invio di mail con allegata convocazione, ordine del giorno e credenziali per l'accesso alla piattaforma telematica)*";essendo stata effettuata con le stesse modalità di cui al punto precedente nessuna comunicazione è mai pervenuta al Collegio, con esclusione della comunicazione di un ordine del giorno suppletivo, attraverso il quale il Collegio non si sa per quale congiuntura è venuto a conoscenza della convocazione del Consiglio Comunale e si è prontamente attivato con apposita comunicazione al fine di ottenere informazioni;
- Circa le eventuali allusioni evidenziate dal Direttore Generale a carico dell'Organo di Controllo, le stesse verranno trattate nelle sedi opportune in quanto ritenute affermazioni di estrema gravità;
- Per rimanere alla sostanza della questione la mail era stata inviata dal Collegio in particolare per giustificare la propria assenza al Consiglio Comunale convocato per il giorno 30 Aprile nel quale erano in trattazione argomenti sui quali il Collegio aveva rilasciato pareri negativi e/o con suggerimenti e così recitava: "*.. Il Collegio è dispiaciuto di non poter intervenire, a fronte di un così breve periodo di preavviso ed a fronte di impegni precedentemente assunti. Con la presente, a nome dei Colleghi, che leggono in copia, sono a chiedere che detta situazione venga comunicata ai Signori Consiglieri e verbalizzata nella seduta del Consiglio Comunale.*"
- I fatti sopra evidenziati sono estremamente gravi e tali da mettere in discussione il rapporto collaborativo con il Consiglio Comunale al quale sicuramente è stato sottaciuto quanto sopra affermato;

RICHIESTA INFORMAZIONI: RAPPORTI CON L'ENTE

Spese di rappresentanza:

A fronte della richiesta pervenuta al Collegio per la sottoscrizione delle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2019, prive di alcun titolo giustificativo, il Collegio in quanto non avvezzo agli atti di fede ha avviato una istruttoria che ha comportato diversi scambi epistolari e alla data odierna siamo ancora in attesa del prospetto definitivo per la sottoscrizione; Tale documento che viene annoverato nell'elenco della documentazione quale parte integrante sotto la lettera g) che ovviamente non risulta quale allegato;

Asseverazione in deducibilità I.v.a.:

In data 26 Marzo 2020 viene richiesta al Collegio una autocertificazione relativa all'indetraibilità dell'I.v.a. su alcune spese finanziate con Fondi Europei, anche questa richiesta senza la benchè minima documentazione di supporto.

“Oggetto: . POR FESR 2014--2020 – Asse 6 – azioni 2.3.1 e 6.7.2 – dichiarazione in deducibilità IVA.

Il Dirigente del Settore Sistemi Culturali ha chiesto con nota prot. n. 82779 formale richiesta da inoltrare all'III.mo Presidente del Collegio dei Revisori, perché - previa valutazione degli atti allegati –compili, per la parte di Sua competenza, le dichiarazioni per la rendicontazione delle spese relative ai progetti POR FESR richiamati in oggetto per la dichiarazione di in deducibilità IVA. Il Settore comunica che quelle in loro possesso erano state firmate dal precedente presidente del Collegio dei Revisori. In particolare, l'art. 2 della Convenzione tra Regione e Comune di Rimini, prevede che sia presentata, “ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di in deducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti....”. Il Settore Sistemi Culturali di Città fa altresì presente che il termine assegnato dalla Regione per il caricamento delle dichiarazioni richieste sulla piattaforma sfinge scade il 01/04. Per chiarimenti o approfondimenti rispetto alla richiesta formulata occorre rivolgersi alla dott.ssa Silvia Moni 0541-704305 email:silvia.moni@comune.rimini.it Si procede pertanto, in accordo con il Direttore Generale e conformemente all'art. 47 del Regolamento di Contabilità, alla trasmissione della nota prot. n. 82779 tramite PEC, canale di comunicazione indicato nella nota acquisita al protocollo con nota 72679 del 10/03/2020. In attesa di poter ricevere la dichiarazione richiesta entro 5 giorni dalla consegna della presente PEC (ex art. 49 del Regolamento di Contabilità), si porgono cordiali saluti. Il Dirigente

Settore Ragioneria Generale

Dott. William Casanova

All. nota Prot. N. 82779 con n. 8 allegati”

Il Collegio risponde in data 3 aprile nel seguente modo:

“.....Relativamente alla richiesta di attestazione sulla mancata detrazione dell'I.V.A. di cui all'ultimo punto della Vostra risposta evidenziamo quanto segue:

L'Ente era informato della necessità di avere la suddetta attestazione sicuramente da oltre un anno, tanto che ci viene comunicato che quella precedente era stata rilasciata dall'Organo di Revisione non più in carica, dal mese di settembre 2018;

quindi non si comprende, nello spirito di massima collaborazione sempre tenuto da questo Collegio, come mai ci si riduca sempre all'ultimo giorno;

Il Collegio ritiene che quanto richiesto non sia un parere di cui alla fattispecie invocata dall'Ente e quindi riconducibile all'art. 49 del regolamento di contabilità, in quanto come si evince dai pochi allegati alla richiesta, trattasi di “attestazione” penalmente rilevante in quanto sotto forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 della legge 445/2000; il Collegio ritiene che detta attestazione non rientri tra i compiti riconducibili al Collegio stesso, in quanto tra l'altro facilmente esternalizzabile a qualsiasi professionista e/o società di revisione, trattandosi di atto di scienza. Il Collegio stà effettuando gli approfondimenti a supporto di tale tesi. Nella denegata ipotesi il Collegio fosse tenuto a rassegnare l'autocertificazione, siamo fin d'ora a chiedere quanto segue:

L'autocertificazione, sottolineiamo penalmente rilevante, deve essere firmata dal revisore dell'Ente; quale tra i tre componenti il cui ruolo è paritario deve firmare?

Soprattutto se nella fattispecie per responsabilità, per coperture finanziarie, a fronte dell'assenza di specifico riconoscimento economico della prestazione nessuno fosse interessato alla firma dell'attestazione/certificazione?

Trattasi di due progetti finanziati dal Fondo Europeo del valore complessivo di 1,5 Mln per i quali serve la seguente documentazione, riscontrabile in unica tabella, per ciascun progetto;

- Riconcontro delle modifiche progettuali;*
- Scomposizione in voci di spesa ammesse a finanziamento;*

- Buono d'ordine o conferma d'ordine CIG/CUP dal quale poter verificare se fin dall'origine la spesa che si intende attuare rientra tra le attività commerciali dell'Ente oppure tra le attività istituzionali;
- Per ciascuna voce di spesa, documento che comprovi l'avvenuta prestazione;
- A fronte dell'avvenuta prestazione documento fiscale (fattura o altro documento equipollente) con individuazione del regime I.v.a. applicabile (es.: esigibilità immediata ovvero all'atto del pagamento);
- In relazione alla datazione dei documenti, al momento non noti al Collegio le dichiarazioni I.v.a. presentate per gli anni di competenza dei giustificativi (2017, 2018 2019);
- Registri I.v.a. per gli stessi periodi di cui al punto precedente;

Trattandosi di autocertificazione negativa ovvero: "che l'Ente non ha detratto....." non rimane allo scrivente Collegio che richiedere all'Ente il quadro di raccordo di tutte le fatture che sono state inserite nelle dichiarazioni I.v.a. al fine di verificare che tra le stesse non siano state inserite le fatture relative ai due progetti finanziati dalla U.E. per i quali è richiesta l'autocertificazione.

Il Collegio si riserva di richiedere ulteriori delucidazioni e quant'altro ritenesse necessario."

Dopodichè tutto tace e ad oggi nessuna risposta neppure a questa missiva

Richiesta documentazione per disamina del Conto Consuntivo 2019

In data 15 Aprile il Collegio, al fine di pianificare la propria attività inoltra la seguente richiesta:

"Al Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. William Casanova

In riferimento all'attività da rendicontare in occasione della disamina del Conto consuntivo 2019 il Collegio, anche in riferimento alle proroghe di legge 30 Giugno 2020 chiede di essere messo a conoscenza dei tempi entro i quali l'Ente ha intenzione di procedere con la deliberazione del Conto Consuntivo 2019 e formula le seguenti richieste:

- *Contenzioso ENI "piattaforme"*
 - *Sentenze in possesso dell'ente;*
 - *Richieste pervenute dalla controparte;*
 - *Tempi previsti per addivenire alla definizione della lite;*
 - *Eventuale previsione di transazione con la controparte;*
 - *Rischio di causa.*
- *Documentazione relativa alla trasmissione alla Corte dei Conti atto di transazione relativa al centro sportivo nell'area Ghigi (Marzo 2019).*
- *Dichiarazioni fiscali anno 2018 IVA IRAP 770.*
- *Riepilogo debiti fuori bilancio:*
 - *Relativamente ai debiti fuori bilancio riconosciuti dall'Ente, la documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione alla Corte dei Conti;*
 - *In riferimento ai debiti fuori bilancio riconosciuti dall'Ente nel terzo trimestre 2018 e nell'anno 2019, a fronte delle richieste/ suggerimenti espresse dal Collegio ed inseriti nei pareri rilasciati: "...fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa. Ed invitava l'Ente ad attivarsi rispetto ai controlli ex post....."; si chiede se l'Ente si sia attivato in ordine all'individuazione di eventuali responsabilità personali sulla formazione di debiti stessi ed in caso di risposta affermativa quale sia stato l'esito dell'istruttoria e gli eventuali provvedimenti adottati nel 4 trim 2018 e nell'anno 2019.*
 - *Presenza di eventuali debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti;*
- *Istruttoria relativa alla circolarizzazione/conferma esterna con le società partecipate; con particolare riferimento alle mancate risposte e/o alle risposte non riconciliabili con le scritture dell'Ente;*
- *Iniziativa che l'Ente intende intraprendere a seguito dell'Emergenza sanitaria Covid-19 (variazioni al DUP 2020/2022, Variazioni di bilancio, Variazioni del piano strategico ecc.);*

- *Rilascio documentazione da parte dell'Avvocatura Civica in ordine alle passività potenziali da accantonare in fase di approvazione del rendiconto 2019;*
- *Verifica di cassa agenti contabili e di Tesoreria relative al primo trimestre 2020*
- *Delibera approvazione Piano razionalizzazione Partecipate adottata entro il 31/12/2019 “*

A più riprese l'Ente ha fornito risposte parziali rispetto a quanto richiesto con la PEC del 15 Aprile come sopra riportata. Il Collegio evidenzia tra l'altro che i dichiarativi inviati contengono sicuramente attestazioni false quali ad esempio la comunicazione all'Agenzia delle Entrate secondo la quale i modelli presso l'Ente sono regolarmente firmati, il che non corrisponde al vero. Il Presidente del Collegio non ha mai firmato la suddetta dichiarazione, anche di questo grave fatto, se confermato, si provvederà ad informare gli enti preposti nonché ad assumere tutte le iniziative legali a tutela del Presidente del Collegio.

Relativamente alla risposta fornita dall'Avvocatura si riscontra che la stessa per la quantificazione del fondo passività potenziali abbia considerato unicamente i procedimenti che potrebbero definirsi negli anni 2020-2021 mentre nulla dice rispetto ad altre passività potenziali che andranno a sentenza negli anni successivi; Trattasi di questione fondamentale per la verifica di congruità del fondo da accantonare.

In data 21 Aprile l'Ente comunica il cronoprogramma per approvazione Rendiconto 2019 dal quale si evince che il giorno successivo la Giunta Comunale avrebbe approvato lo schema di rendiconto ed avrebbe consegnato la documentazione al Collegio con la richiesta del relativo parere in data 23 Aprile.

E' Appena il caso di evidenziare che l'Ente ben avrebbe potuto inviare il cronoprogramma senza attendere una specifica richiesta da parte del Collegio. (spirito collaborativo più volte invocato; forse a senso unico).

In data 30 Aprile il Collegio procede con l'invio della seguente richiesta:

“ Oggetto: Rendiconto della gestione esercizio 2019. Invio della documentazione necessaria per il rilascio del parere da parte del Collegio dei Revisori.

In riferimento alla Spett.le Vostra di pari oggetto, con la quale viene inviato tramite PEC la documentazione relativa all'approvazione del Rendiconto sulla Gestione 2019 per il rilascio del relativo parere entro 20 giorni, il Collegio evidenzia quanto segue:

- a. Il legislatore nazionale, stante l'emergenza sanitaria in atto nonché le relative restrizioni ha disposto una proroga dal 30 Aprile al 30 Giugno per l'approvazione del rendiconto in esame;
- b. Si ritiene che una parte della proroga possa anche essere concessa all'organo di revisione stante il fatto che anch'esso vive nell'emergenza sanitaria e nei provvedimenti restrittivi ad essa correlati;
- c. Si ringrazia per l'aver inviato la documentazione la vigilia dei ponti/festività del 25 Aprile e del 1° Maggio ovviamente per meglio corrispondere all'approfondita analisi della documentazione inviata;
- d. Che in innumerevoli circostanze, fin dalla data di insediamento il Collegio ha richiesto una dotazione minima di strumenti così come previsto per legge e che alla data odierna l'unica dotazione messa a disposizione consiste nell'accesso ad una piattaforma per le conference call ed una casella di posta certificata entrambi a disposizione solamente dal corrente mese di Aprile; mentre non ci risulta ancora disponibile alcuna partizione hardware dove scambiare/accedere alla documentazione e neppure lo strumento hardware presso il Comune;
- e. Che non tutte le attività risultano fattibili in modalità smart working;
- f. Che la documentazione inviata consta di oltre 2.200 pagine, che debbono essere stampate;

g. Richiamata la deliberazione del C.C. n. 53 del 13/09/2018 ad oggetto: NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI AI SENSI ART. 234 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 PER IL TRIENNIO 2018/2021 E DETERMINAZIONE DEL COMPENSO IN BASE AL D.M. 20.05.2005 la quale recita “.....CONSIDERATO che ai componenti dell'organo di revisione aventi la propria residenza al di fuori del Comune ove ha sede l'Ente spetta il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'Ente per lo svolgimento delle proprie funzioni; VISTO il disposto del comma 6 bis dell'art. 241 del TUEL, introdotto dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014, di conversione del D.L. n. 66 del 24/04/2014 che prevede che l'importo annuo del rimborso delle spese di trasferta, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi” e poi “... PRECISATO che, ai fini del calcolo del rimborso spese: a) per le spese di viaggio: si intende far riferimento al costo chilometrico risultante dalle tariffe Aci del mezzo privato utilizzato e dei pedaggi autostradali vigenti di tempo in tempo. In caso di utilizzo di mezzi pubblici verrà rimborsato il costo del biglietto di viaggio. In ogni caso verranno riconosciuti esclusivamente rimborsi per spese di viaggio debitamente documentate comprovante l'esistenza delle condizioni previste dalla normativa nonché l'effettivo sostenimento della spesa; b) per le spese di vitto e alloggio: non verranno in alcun caso riconosciuti rimborsi spese per vitto e alloggio, pertanto ogni eventuale spesa sostenuta a tal scopo resta a carico del professionista;”

CHIEDE

L'invio/messa a disposizione della stampa del materiale inviato o in alternativa la formalizzazione /comunicazione dell'impegno di spesa per il costo copia della documentazione di cui alla precedente lettera f); e ovviamente per la stampa di tutta la documentazione che verrà inviata dall'Ente;

In riferimento a quanto evidenziato alla precedente lettera e) il Collegio, sicuramente nella persona del presidente, si è reso disponibile, ovviamente provvedimenti restrittivi permettendo, a garantire la presenza del Collegio presso l'Ente nei giorni del 5, 6 e 7 Maggio p.v.;

Considerate le notevoli limitazioni di cui alla deliberazione richiamata alla precedente lettera g) considerata la indisponibilità dell'uso del mezzo proprio, chiede alla S/V di organizzare il viaggio dal luogo di residenza al Comune di Rimini e relativo rientro. Il presidente segnala fin da ora che non ha nessuna preclusione rispetto alle modalità di viaggio che verranno indicate mezzi pubblici, taxi, NCC, FLIX BUS, pernotti fuori sede ecc. ovviamente non rendendosi disponibile al sostenimento di alcuna spesa. In assenza di risposta, si comunica fin da ora che verrà utilizzato il servizio di NCC ritenendolo il più appropriato in relazione alla distanza del Comune di Fabbrico rispetto ai nodi ferroviari primari ovviamente da pendolare giornaliero con rientro presso la propria abitazione alla fine di ogni giornata. La scelta sarebbe sicuramente antieconomica ma obbligatoria visto il mancato riconoscimento di vitto e alloggio.

In conclusione

Si coglie l'occasione per comunicare che dalla data di consegna del materiale relativo al Conto Consuntivo 2019 e conseguentemente fino al rilascio del relativo parere, questo Collegio non sarà in grado di prendere in esame ulteriori richieste. Si evidenzia che a fronte di urgenze che l'Ente dovesse appalesare, le stesse verranno esaminate previa sospensione dei termini per il rilascio del parere in corso.

Nulla ricevendo in risposta alla missiva del 30 Aprile soprariportata, stante la disponibilità dimostrata da parte del Collegio di garantire la propria presenza presso l'Ente per ben tre giorni 5, 6 e 7 Maggio e poi anche 8 Maggio per gli approfondimenti necessari ed indispensabili per il rilascio del proprio parere, in data 5 Maggio il Collegio ha inviato la mail PEC di sollecito del seguente tenore:

“Buona sera,

Con la presente si evidenzia, anche a nome dei Colleghi, che leggono in copia, che non è pervenuta alcuna risposta alla nostra di pari oggetto;

Le richieste erano relative, tra le altre a:

- organizzazione dell'incontro del Collegio con l'Ente nei giorni 5, 6 e 7 Maggio, anche in riferimento ai provvedimenti restrittivi in corso ed ovviamente all'organizzazione dell'Ente.

Ovviamente nulla avendo ricevuto entro la giornata del 4 Maggio (ore 23,58) non risulta possibile essere presso l'Ente nella giornata del 5 Maggio.

Il Collegio conferma la propria disponibilità per garantire la propria presenza in Comune a Rimini per i giorni 6, 7 ed anche 8 Maggio.”

Si rimane in attesa di risposta e si coglie l'occasione per anticipare che il Collegio potrebbe non essere nelle condizioni di esprimere il proprio parere sul rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 nei tempi

richiesti dall'Ente.

Solo in data 05 maggio l'Ente con nota ad Oggetto: nota prot. 109611 del 30/04/2020 su materiale rendiconto della gestione 2019 che testualmente recita:

“Termini di approvazione del Rendiconto sulla gestione: la proroga concessa straordinariamente dal Legislatore agli Enti locali per l'approvazione del rendiconto, con posticipo dal 30 aprile al 30 giugno, era già stata presa in considerazione al momento della definizione del cronoprogramma finalizzato all'approvazione della delibera, cronoprogramma che il Collegio ha ricevuto con PEC del 21/04/2020. La definizione delle tempistiche per l'approvazione degli atti relativi al rendiconto della gestione 2019 è senz'altro espressione della competenza degli organi di indirizzo, dal momento che stabilire una data ha una diretta conseguenza e rilevanza sul piano dell'azione amministrativa dell'Ente, tanto maggiormente in questo delicatissimo momento del Paese. La definizione dei tempi di approvazione del c.d. conto consuntivo non spetta, dunque, né al sottoscritto dirigente del Servizio finanziario né al Collegio dei Revisori, che notoriamente hanno funzioni ausiliarie, non di politica attiva.”

“Strumentazione hardware e software: il Collegio, su propria esplicita richiesta, è stato dotato della necessaria strumentazione software e hardware necessaria allo svolgimento dei compiti stabiliti dalla legge. Con nota prot. 95306 del 10/04/2020 sono state confermate le dotazioni disponibili;

Gestione in smart working: la proposta di tenere la riunione del Collegio in presenza presso il Comune, si pone in contrasto con le vigenti disposizioni di legge che regolano il lavoro presso la Pubblica Amministrazione in questa fase particolare. Il DPCM 26 aprile 2020, all'art. 1, comma 1, lettera gg) conferma quanto stabilito dall'art. 87, comma 1, del D. L. 17 marzo 2020, n. 18, ribadendo che “fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (...) il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”. Come se non bastasse il medesimo articolo 1, comma 1, alla lettera t) conferma il principio generale dell'effettuazione delle riunioni attraverso collegamenti da remoto.

Il Settore Ragioneria Generale dispone di un organico che sta prestando il proprio lavoro in modalità agile e ha formulato, con tale modalità, la proposta di Rendiconto della Gestione 2019. Gli uffici del Settore presso la sede sono chiusi e non potrebbero fornire alcun supporto diretto al Collegio (essendo tutti presenti e disponibili in collegamento “da remoto”).

Stampa del materiale relativo al rendiconto e spese di viaggio: Il Collegio può decidere autonomamente se stampare o meno la documentazione ricevuta. Le spese riconoscibili al Collegio sono state definite in sede di nomina da parte del Consiglio Comunale (delibera C.C. 52/2018) e regolarmente impegnate a bilancio. Qualora il Collegio volesse sottoporre una diversa modalità di rimborso delle spese riconosciute ai sensi dell'art. 241 d.lgs. 267/2000 il Collegio deve rivolgere apposita istanza agli organi di indirizzo, trattandosi di modifica della disciplina approvata in sede di nomina del Collegio da parte del Consiglio Comunale e correttamente riportata dal Collegio nella nota.

Termini per il rilascio del parere sul rendiconto di gestione: la comunicazione con cui viene unilateralmente sospeso l'esame di tutte le richieste di parere diverse dalla deliberazione di approvazione del rendiconto pare di dubbia legittimità. Al riguardo è appena il caso di osservare che della complessità dell'esame della documentazione concernente il rendiconto ha già tenuto conto il Legislatore, allorché ha stabilito un termine per la compilazione della relazione quadruplo rispetto a quello ordinariamente previsto dal Regolamento di Contabilità per il rilascio dei pareri sulle altre proposte di delibera da sottoporre al Consiglio comunale. Se il Collegio confermasse tale intendimento, si determinerebbe inevitabilmente il superamento dei termini sopra richiamati in violazione del Regolamento comunale di Contabilità.

Consegue che il Collegio è tenuto all'esame delle proposte di deliberazione di propria competenza e al correlato rilascio dei pareri secondo le ordinarie modalità e tempistiche stabilite dalle norme di legge e regolamento.”

Si evidenzia che:

- ✓ Il Collegio non ha mai chiesto di determinare il cronoprogramma relativo ai tempi di approvazione del rendiconto della gestione ma eventualmente di poter fruire di un lasso di tempo superiore rispetto a quello concesso dalla normativa, stante l'emergenza sanitaria in corso del tutto straordinaria rispetto a quanto previsto dal legislatore in periodi normali. L'Ente, calendarizzando l'approvazione del rendiconto per il prossimo 6 Giugno, ha di fatto già usufruito della proroga concessa, si ricorda infatti che il termine ordinario per l'approvazione del

rendiconto è fissato per il 30 Aprile di ciascun anno. Negando di fatto ogni possibile proroga al Collegio.

- ✓ A fronte di quanto sopra asserito, si riconferma a maggior ragione che nei pochi giorni a disposizione per il rilascio del parere sul rendiconto, questo Collegio, come già anticipato in altre comunicazioni non è stato in grado e non è in grado di soddisfare altre richieste di pareri e/o altro;
- ✓ L'ente ha dimostrato pertanto una "chiusura", o mancanza di collaborazione, rispetto alla concessione di un eventuale maggior termine per il rilascio del parere, e rispetto alla presenza del Collegio, in parte mediante presenza diretta, ed in parte tramite video collegamento adducendo, che gli uffici del Settore erano tutti chiusi, in contrasto con la stessa loro circolare;

Corrispondenza varia con il Direttore Generale:

Mail del 3 Dicembre 2019 indirizzata al Direttore Generale che testualmente recita:

"Egregio Direttore

In riferimento al processo di bilancio di previsione 2020-2022, nonché in riferimento al parere rilasciato nella giornata di ieri e nello spirito di collaborazione con il Consiglio Comunale in considerazione del fatto che, per quanto ci è stato riferito il processo di formazione della proposta di bilancio è avvenuta secondo il seguente percorso: Formulazione delle previsioni da parte di singoli dirigenti o responsabili del servizio Incontri per dipartimento tra i proponenti, il direttore generale ed il responsabile del servizio finanziario Seduta della giunta comunale con formulazione di ipotesi di bilancio di previsione "a pareggio" Comunicazione a tutti i dirigenti e responsabili di servizio dell'esito con invio del dettaglio delle singole previsioni formulate in vista della assegnazione prevista dal futuro piano esecutivo di gestione. Richiamati i principi contabili ed in relazione alla prossima assegnazione delle risorse di entrata e di spesa ai singoli Dirigenti, nonché al fine di evitare il formarsi di debiti fuori bilancio, questo Collegio ritiene necessario acquisire dai Singoli Dirigenti di Settore e di Dipartimento l'attestazione rispetto:

- a) alla veridicità delle previsioni di entrate ed alla compatibilità delle previsioni di spesa;
- b) all'attendibilità delle previsioni di entrata e di spesa;
- c) alla congruità ovvero la verifica dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- d) alla coerenza sia interna che esterna.

In riferimento al bilancio di cassa, come riportato in calce alla presente si richiede ai Dirigenti, anche ai fini ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL. la veridicità dei dati previsionali di cassa affinché il bilancio di cassa non si trasformi in una semplice sommatoria tra residui attivi e previsioni di entrata e residui passivi e previsioni di spesa snaturando di fatto lo strumento del bilancio di cassa.

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	88.869.090,44	133.830.638,39	222.699.728,83	222.699.728,83
2	Trasferimenti correnti	5.406.905,89	17.534.919,91	22.941.825,80	22.941.825,80
3	Entrate extratributarie	30.531.940,94	38.809.588,48	69.341.529,42	69.341.529,42
4	Entrate in conto	34.836.254,46	102.394.374,40	137.230.628,86	137.230.628,86

	capitale				
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.587.181,48	2.890.000,00	8.477.181,48	8.477.181,48
6	Accensione prestiti Anticipazioni da	73.008,75	0,00	73.008,75	73.008,75
7	istituto tesoriere/cassiere	-	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.879.349,99	94.871.562,84	97.750.912,83	97.750.912,83
	TOTALE TITOLI	168.183.731,95	395.331.084,02	563.514.815,97	563.514.815,97
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	168.183.731,95	395.331.084,02	563.514.815,97	612.514.815,97

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	43.272.899,85	182.549.653,88	225.822.553,73	212.988.275,93
2	Spese In Conto Capitale	49.545.959,32	108.131.389,85	157.677.349,17	157.530.143,99
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti Chiusura Anticipazioni	3.867.558,34	8.887.230,30	12.754.788,64	12.754.788,64
5	Da Istituto Tesoriere/Cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	467.927,68	94.871.562,84	95.339.490,52	95.339.490,52
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	97.154.345,19	399.439.836,87	496.594.182,06	483.605.897,55
	SALDO DI CASSA				128.908.918,42

Per ovvie ragioni legate ai tempi di approvazione del Bilancio di Previsione da parte del Consiglio Comunale, tali attestazioni dovranno pervenire a questo Collegio entro il prossimo 15 Dicembre...."

Risposta del 9 Dicembre da parte del Direttore Generale:

"Gentilissimi Componenti del Collegio dei Revisori, con riferimento alla nota prot. n. 334749/2029 del 3/12/2019, con cui si chiedono a tutti i dirigenti ulteriori attestazioni relative alla proposta di bilancio di previsione (del. G.C. n. del 14/11/2019), si deve precisare quanto di seguito.

I. Quanto alla richiesta di un'attestazione della "veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa", si rammenta che l'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ne attribuisce la responsabilità al Responsabile del Servizio Finanziario e che la medesima viene da quest'ultimo effettuata sulla base delle indicazioni (richieste di fabbisogno, previsioni d'entrata, etc.) avanzate dai responsabili dei servizi. Tanto premesso, dal momento che il Responsabile del Servizio Finanziario ha già attestato, attraverso l'espressione del proprio parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale e con la nota integrativa, veridicità e compatibilità delle previsioni, si invita a considerare il Collegio come la richiesta di acquisire attestazioni ultronee, peraltro non tipizzate dalla vigente normativa in materia di finanza locale, non finisca col costituire violazione dell'art. 1, comma 2, della legge n.241/1990 e ss.mm.ii., che vieta l'aggravamento dei procedimenti amministrativi. Ad ogni modo, si è disponibili a ricevere al riguardo qualunque precisazione il Collegio voglia avanzare in merito.

II. In tutta analogia a quanto osservato in merito all'attestazione dell'attendibilità delle previsioni di entrata e di spesa, nonché della relativa congruità, va inoltre precisato come questa venga effettuata nell'ambito della redazione del bilancio di previsione,

predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario e proposto al Consiglio dalla Giunta Comunale, secondo quanto stabilito dall'art. 162, comma 5, del su citato D.Lgs. n.267/2000. Si deve, pertanto, rilevare come l'attendibilità delle previsioni di entrata e di spesa sia già stata attestata da codesto stesso Collegio dei Revisori, il quale, in data 2 dicembre 2019, ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio (cfr. pag. 42 del parere).

III. Anche in riferimento all'attestazione della coerenza, sia interna che esterna, del bilancio di previsione, occorre fare un discorso analogo a quello di cui ai due punti precedenti, in quanto anche questa verifica è stata rimessa alla responsabilità del Collegio dei Revisori, per essere, poi, stata positivamente effettuata in data 2 dicembre 2019, attraverso il rilascio del parere che ha attestato la conformità tra previsioni di spesa, obiettivi del Documento Unico di Programmazione e conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Ciò sia con riferimento tanto alla coerenza esterna del bilancio (cfr. pagg. 40 e 41 del parere) quanto alla coerenza interna (cfr. pag. 42 del parere).

IV. Anche in relazione alle previsioni di cassa, poi, occorre ricordare come la compatibilità e veridicità venga sempre attestata dal responsabile del servizio finanziario (art. 153, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000), responsabile che peraltro è il dominus riconosciuto dei processi di monitoraggio della cassa. In ordine alle previsioni di cassa, si deve osservare che codesto Spettabile Organo di revisione ha raccomandato di considerare nel calcolo delle previsioni anche le entrate per le quali sono presenti accantonamenti ad Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (cfr. pag.11 del parere), senza esprimere riserve nel rilascio del parere favorevole.

Qualora si ritenga di proporre modifiche al bilancio o variazioni di cassa (la cui competenza a provvedere è attribuita alla Giunta Comunale), è al responsabile del servizio finanziario che va rivolto con l'invito a predisporre apposita proposta di modifica da sottoporre all'organo esecutivo.

V. Infine, rispetto alla paventata formazione di debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio 2020, occorre precisare che, con l'unica finalità di scongiurare tali malaugurate eventualità, fin dal 12 novembre 2019 sono state inviate a codesto Collegio dei Revisori quattro proposte deliberative aventi ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio, per i quali la copertura finanziaria è stata garantita mediante risorse allocate nel Bilancio di Previsione 2019. Va da sé che il mancato rilascio del parere, così come il perdurare del ritardo nel rilascio del medesimo, da parte del Collegio di Revisione sulle quattro proposte di delibera sopra indicate, genererà sicuramente nella ricognizione al 31 dicembre 2019 l'accertamento dell'avvenuta formazione di quattro debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio finanziario 2020, ovvero proprio la situazione che codesto Collegio mostra di voler evitare.

Al di là delle prefate considerazioni, si rinnova l'intenzione e l'attenzione di questa Amministrazione Comunale a collaborare fattivamente e lealmente con le SS.VV. al fine di assicurare la migliore funzionalità tanto agli organi quanto al cuore nevralgico amministrativo dell'Ente, il servizio finanziario e gli strumenti del suo funzionamento.

Con rinnovata viva cordialità

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Luca Uguccioni"

Il Collegio evidenzia la fondatezza delle richieste effettuate tanto che successivamente l'Ente ha predisposto apposita variazione di cassa al bilancio di previsione 2020-2022.

Il Collegio respinge altresì al mittente l'affermazione secondo la quale la richiesta del Collegio "... non finisca col costituire violazione dell'art. 1, comma 2, della legge n.241/1990 e ss.mm.ii., che vieta l'aggravamento dei procedimenti amministrativi."

In riferimento a quanto evidenziato al punto V relativamente all'eventuale formarsi di debiti fuori bilancio, tutto si potrà imputare al Collegio fatta esclusione del formarsi di debiti fuori bilancio, anche in riferimento al presunto "...perdurare del ritardo nel rilascio del medesimo, da parte del Collegio di Revisione sulle quattro proposte di delibera sopra indicate, genererà sicuramente.....".

RICHIESTA ADEGUAMENTO COMPENSI

Da ultimo ma sicuramente non per importanza il Collegio riscontra la mancata risposta sulla questione relativa all'adeguamento dei compensi formulata fin dal mese di Gennaio 2019 e riepilogata nella nota del 27 Aprile 2020 alla quale non si è ancora avuta una risposta e che si riporta integralmente:

"Al Direttore Generale

Al Direttore del Settore Ragioneria Generale

Al Dirigente Dipartimento Servizi di Staff

Al Signor Sindaco
All'Assessore al Bilancio
Alla Presidente del Consiglio Comunale
LORO SEDI

Oggetto: aggiornamento dei compensi spettanti ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rimini alla luce del Decreto del Ministro dell'Interno 21 dicembre 2018, recante "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali".

Richiamata la nostra del 31 Gennaio 2019 ad oggetto: Adeguamento dei compensi giusto D.M. 21/12/2018 inviata tramite PEC al protocollo generale dell'Ente ed indirizzata al Signor Sindaco, alla Signora Presidente del Consiglio, al Responsabile dei Servizi Finanziari ed al Direttore Generale;

Richiamata la nostra del 30 Luglio ad oggetto: Istanza Organo di revisione per richiesta adeguamento compensi – DM 21/12/2018 pubblicato in G.U. n.3 del 4/1/2019. indirizzata al Signor Sindaco, alla Signora Presidente del Consiglio, al Responsabile dei Servizi Finanziari ed al Direttore Generale, con mail di accompagnamento del seguente tenore: "Buon Giorno, con la presente, in seguito ad una mancata comunicazione formale alla nostra precedente richiesta del 31 gennaio u.s., siamo a ripresentare l'istanza di adeguamento del compenso, anche alla luce delle più recenti deliberazioni degli organi di controllo, che sciolgono ogni dubbio sulla possibilità di intervenire.

Precisiamo che "in ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro professionale" Sottolineiamo, che il lavoro nel Comune di Rimini è di mole molto molto consistente, e richiede una delicatezza nell'incarico che dovrebbe andare di pari passo con il compenso spettante.

Auspichiamo in Vostro intervento, ed in una risposta formale.

Cordialmente

In data 15 Settembre inviata mail al Direttore Generale e in CC e a tutti gli altri interlocutori del seguente tenore:

"Buona sera a tutti,

In riferimento alla richiesta di adeguamento dei compensi avanzata già due volte (31 Gennaio e 30 luglio u.s.) alla data odierna non abbiamo ricevuto alcuna risposta; Nei giorni scorsi ho provato a contattarLa telefonicamente, lasciando anche messaggi SMS ma senza esito; Con la presente, anche alla luce di quanto riferito in occasione dell'ultimo incontro, sarei a chiederLe una risposta formale. Ringraziando per la fattiva collaborazione. Colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti anche a nome del Collegio che ho l'onore di rappresentare. Andrea Amaini"

In data 7 Novembre inviata mail al Direttore Generale e a tutti gli altri interlocutori del seguente tenore: "Buon giorno, anche a nome dei Colleghi che leggono in copia, chiederei, se possibile un aggiornamento rispetto alla pratica di adeguamento dei compensi più volte richiesta ed oggetto di apposito incontro. L'ultima variazione di assestamento in corso potrebbe essere una buona opportunità. Ringrazio per la risposta e colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti. Andrea Amaini"

In data 12 Novembre ricevuta dal Direttore Generale la seguente mail di risposta:

"Gentilissimo,

mi rendo conto che la sola interlocuzione verbale avuta con la S.V. e i colleghi Revisori non può essere da sola considerata idonea a risolvere la questione riguardante l'invito del Collegio dei revisori da Lei presieduto all'Amministrazione Comunale di "rivedere" l'importo dei compensi spettanti definito al momento della nomina con deliberazione consiliare. Questa circostanza comportava che qualunque decisione sul quantum debeat al Collegio di Revisione dovesse essere deferita al Consiglio Comunale. A tale fine, nell'aprile u.s., si è tenuta una conferenza dei capigruppo consiliari che si è pronunciata nel senso di non voler procedere ad alcun aumento dei compensi. Successivamente, la Corte dei Conti - Sezione Autonomie, in data 29 maggio 2019, con parere n.14, ha dissipato ogni dubbio in ordine alla possibilità di adeguare i compensi dei revisori dei conti degli enti locali. In ragione di ciò, l'assessore al bilancio ha ritenuto opportuno rivedere la fattispecie per verificare le modalità praticabili per provvedere ad un adeguamento dei compensi attualmente percepiti, dando mandato alla ragioneria generale di istruire una procedura da sottoporre nuovamente al Consiglio Comunale che deve essere investito della decisione, previa determinazione della conferenza dei capigruppo. Naturalmente è opportuno che, essendo previsto che il collegio sia presente presso la residenza comunale per la data del 18 novembre p.v., si tenga un incontro definitivo con l'assessore al bilancio in ordine al quantum che si ritenga equo da entrambe le parti, da

sottoporsi ad una nuova valutazione da parte della conferenza dei capigruppo. Cordialmente IL SEGRETARIO GENERALE Luca UGUCCIONI”

Che in data 19 Novembre si è tenuto l'incontro presso l'Ente alla presenza dell'Assessore Brasini e del Direttore Generale dove il Collegio è stato rassicurato che la questione sarebbe stata posta all'attenzione del Consiglio Comunale;

In occasione della sessione del Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, il Collegio presente sollecitava informalmente sia la Presidente del Consiglio, sia il Dirigente Dott. Bellini, sia l'Assessore al bilancio sia il Direttore Generale che l'Organo di controllo non aveva ancora avuto una risposta a quanto richiesto fin dal 31 Gennaio evidenziando che erano trascorsi ben 11 mesi. Il Rag. Mari, sempre in occasione della seduta consiliare è stato contattato dal Signor Sindaco che gli ha confermato che il lavoro in capo al Collegio dei Revisori è sicuramente notevole e merita un adeguamento dei compensi. Tutti convenivano che in ogni caso la risposta era dovuta e che l'Ente avrebbe provveduto in tempi brevi.

In data 9 Gennaio il Dirigente Dott. Bellini invia una lettera al Sindaco, all'Assessore al Bilancio, al Presidente del Consiglio Comunale e per conoscenza all'Organo di Revisione. Dalla lettura della missiva si riscontra che non trattasi della risposta richiesta dal Collegio nel mese di Gennaio 2019 ma bensì l'individuazione di un percorso, teso ad ottenere un pronunciamento da parte del Consiglio Comunale.

Che sulla scorta della succitata lettera l'Ente ha predisposto una variazione di bilancio con l'allocatione delle risorse necessarie al fine di rideterminare il compenso dovuto all'organo di revisione.

Il Collegio non può che evidenziare che alla data odierna non è pervenuta alcuna risposta alla questione adeguamento dei compensi dovuti all'organo di revisione, posta, si ribadisce nel gennaio 2019 ben prima dell'emergenza sanitaria che sta coinvolgendo il Paese e non solo.

Il Collegio ovviamente non può restare insensibile al grande tema dell'emergenza COVID-19 e quindi mostra fin da ora la propria disponibilità a valutare di rinunciare al maggior compenso che l'Ente si apprestasse a deliberare.

CHIEDE

che l'Ente, quanto prima, proceda quanto prima a comunicare formale risposta evidenziando, come d'altro canto puntualmente asserito dal Dirigente Servizi di staff che testualmente recita: “Tale orientamento restrittivo, che risulta confermato anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna (cfr. deliberazione in data 21 gennaio 2019, n. 5), è stato tuttavia superato più di recente dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie 24 giugno 2019, n. 14/SEZAUT/2019/QMIG, la quale ha statuito che “alla luce dei nuovi limiti massimi e dei nuovi parametri recati dal decreto interministeriale 21 dicembre 2018, emesso di concerto tra il Ministro dell'Interno e quello dell'Economia e delle Finanze, ferma la previsione di cui al comma 7 dell'art. 241 del TUEL, è facoltà degli enti locali procedere, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL, ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto decreto alla stregua dei limiti massimi fissati dal D.M. 20 maggio 2005 e, se del caso, provvedere ad una rideterminazione degli stessi al fine di ricondurli nei limiti di congruità e di adeguatezza, previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri”. E che al punto successivo recita: “Consegue che, non sussistendo motivi ostativi all'accoglimento della richiesta proveniente dai Revisori dei conti sul piano della legittimità, la stessa andrà valutata dal Consiglio comunale, quale organo cui compete in via esclusiva la nomina e la determinazione del compenso dei Revisori, il quale dovrà altresì svolgere il rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi” attribuiti ai componenti il Collegio “e, se del caso, provvedere alla rideterminazione degli stessi”.

Della scelta che l'Ente autonomamente andrà a fare, il Collegio informerà la Corte dei Conti nonché gli Enti preposti.

Il Collegio invita l'Ente a mettere a disposizione dei Signori Consiglieri tutta la corrispondenza intercorsa, affinché gli stessi si possano fare una propria opinione non condizionata da chi racconta gli accadimenti.

CONCLUSIONI

Sulla base dei rilievi evidenziati nella presente relazione, nonché nel parere negativo formulato in occasione del riaccertamento dei residui attivi e passivi il Collegio esprime un giudizio negativo relativamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 ed invita l'Organo Consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

A sommosso avviso del Collegio sarebbe opportuno da parte dell'Ente quantomeno vincolare l'avanzo libero di €.905.834,50 per gli importi come sotto specificati:

- ✓ €. 178.925,39 per finanziamento debiti fuori bilancio;
- ✓ €. 100.000,00 fino alla definizione dell'insussistenza dei residui passivi relativi alle spese per conto di terzi e partite di giro in quanto non possono essere considerate fisiologiche come affermato dall'Ente; come evidenziato in altra parte della presente relazione;
- ✓ €. 626.909,11 per le seguenti finalità:
 - Definizione della riconciliazione dei debiti/crediti con le Società/Enti Partecipati foriere di ulteriori sopravvenienze passive nell'ordine di €. 1.103.058,82 (614.935,23 Anthea s.r.l., 17.023,00 I.E.G. Spa ed €. 471.100,59 Destinazione Turistica; come evidenziato nell'apposito capitolo "Rapporti con Organismi Partecipati);
 - Definizione della congruità del FONDO PASSIVITA' POTENZIALI per le motivazioni già espresse nel presente parere.

L'ORGANO DI REVISIONE

ANDREA AMAINI

MARIA LETIZIA MONICA

MARCO MARI

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE